



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 febbraio 2026

PRIMO PIANO:

- Arriva Giocagin, sabato e domenica in 22 città italiane. Su [ForumTerzoSettore](#), [GiornaleRadioSociale](#), [PortaleGiovaniComunedifirenze](#), [Virgilio](#), [NoveDaFirenze](#), [ValleD'ItriaNews](#), [Rimini Today](#) e [MartinaSera](#), [il video che lancia l'edizione 2026](#), [il video dell'Uisp Ferrara che presenta le società sportive che parteciperanno alla manifestazione](#)
- A Bologna l'appuntamento finale del progetto Uisp Movement Pills. Su Facebook Uisp Nazionale, [le foto dell'inizio dei lavori](#) e [le foto della seconda giornata](#), [Uisp Nazionale](#)
- Progetto Uisp Edusport. [Il video dell'Uisp Oristano che racconta le attività ludico motorie e i momenti di confronto](#), [Uisp Nazionale](#)
- Silvia Garambois ricorda il debutto di Grazia Pinna, prima arbitra di calcio. L'articolo su [L'Unità](#) e su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Olimpiadi e paralimpiadi invernali: Kiev: 'Non parteciperemo alla cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici'. Su [Ansa](#);

"Ci hanno chiamato 'rosiconi' ma sulle Olimpiadi, purtroppo, avevamo ragione noi". Su [Altraeconomia](#)

- Fifa annuncia: 'Accordo con Board of Peace per la pace a Gaza'. Su [Ansa](#)
- Infantino e Ceferin denunciati alla Corte Penale Internazionale per aver "legittimato l'occupazione della Palestina". Su [FanPage](#)
- Meno tutele e diritti: anche i minorenni migranti soli sono sotto attacco. Su [Vita](#)
- Fiscalità Terzo settore: online la circolare dell'Agenzia delle entrate. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Codice del Terzo settore: i primi chiarimenti dell'Agenzia. Su [FiscoOggi](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Il Grande Slam Uisp riparte domenica 22 febbraio con il "Gianotrail". Su [LunaNotizie](#) e [LatinaNews](#)
- A Varese e Busto Arsizio torna la Camminata in Rosa per la Giornata della Donna. Su [VareseNews](#) e [VareseNews](#)
- Il 1° marzo a Rocca Grimalda si corre la 5a edizione della RaRoca Cross. Su [BioCorrendo](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Forlì Cesena, [l'attività fisica adattata guidata dagli istruttori specializzati Uisp, per migliorare la qualità della vita](#)
- Uisp Bologna, [il Taekwondo adatto a tutte le età](#)
- Uisp Siena, Chiusdino: [ultima tappa di motocross - Coppa Italia Uisp](#)
- Uisp Pescara, 'Uisp Magazine' TV: [19G - over40 - Serie B - Tollo Calcio vs Dea Calcio; 13G - Senior Pe - Serie B - Bayern Montesilvano vs Virtus Penne; 19G - over40 - Serie A - Vis Wonder40 vs Pro Sacco; 19G - OVER40 - Serie B - Delfino Fr vs Cral Angelini](#)

- Uisp Modena, decima giornata di campionato Uisp - [Fake Zzr vs Virtus Angolo](#)



Uisp – Arriva Giocagin, sabato e domenica in 22 città italiane, da Palermo a Trento, il divertimento in movimento

Innovare, includere, rigenerare: il salto triplo dello sportper tutti Uisp parte alla grande con Giocagin 2026. Musica, coreografie, voglia di stare insieme e condividere sono gli ingredienti della ricetta perfetta: *il divertimento in movimento Uisp*.

Sabato 21 e domenica 22 febbraio ventidue città italiane saranno le protagoniste della festa Uisp più colorata e rumorosa: bambini, ragazzi e ragazze, adulti e anziani, insieme nei palazzetti di tutta Italia all'insegna del movimento e dell'innovazione della pratica sportiva. Si esibiranno complessivamente più di 20.000 atleti di tutte le età, con centinaia di gruppi e società sportive coinvolte in esibizioni di ginnastica, pattinaggio, danza e discipline orientali.

“Giocagin è il prototipo dello sportper tutti – dice il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce – una manifestazione che ci accompagnerà fino a giugno, coinvolgendo circa 44 città. Nata nel mondo delle ginnastiche, negli anni si è ampliata fino a toccare molte altre discipline, tra cui il pattinaggio, la danza e le discipline orientali. Si tratta di una manifestazione non competitiva e aperta a tutti, che attraversa tutte le età della vita e che si caratterizza per esibizioni in musica tra palasport, piazze e strade di tante città. Giocagin rappresenta la connessione tra sport ed usanze tipiche territoriali, incarnando lo spirito Uisp di condivisione e di socializzazione e rivelandosi come l'occasione perfetta per fare sport partendo dal basso, mobilitando il gioco e trasformandolo in gesto atletico”.

Che cosa succederà nelle città di Giocagin?

Sabato 21 febbraio al Palasport Flaminio di Rimini la festa si aprirà alle 17: sono previste esibizioni di ginnastica ritmica e artistica, danza classica, moderna, contemporanea e folk, pattinaggio artistico e freestyle, ginnastica acrobatica, aerobica latina e ginnastica dolce over 65. A Trento appuntamento al Sovecar Sport Center a partire dalle 19; numerose associazioni del si esibiranno in ginnastica artistica, danza moderna e classica, hip-hop, arti marziali e danze storiche. La manifestazione nazionale Uisp arriverà al PalaTesone di Lioni (Av) a partire dalle 9.30, con esibizioni di danza, arti marziali, pattinaggio e basket, oltre ad un atteso torneo di scacchi. A Ronco all'Adige (Vr) l'evento si svolgerà presso il

Palazzetto dello Sport a partire dalle 15.30: focus su danza e discipline ginniche. Il Palazzetto dello Sport di Manzano (Ud) accoglierà ginnasti e ballerini dalle 16 in poi.

Domenica 22 febbraio a Firenze l'inizio è fissato alle 10: il PalaValenti accoglierà i gruppi partecipanti e il ricavato della giornata sarà devoluto a favore di ANT. A Cagliari l'evento si terrà presso la palestra di via Monte Acuto dalle 16 alle 18, in programma un festival dedicato alla ginnastica ritmica, ma ci sarà anche spazio per ballo e ginnastica, con protagonisti di tutte le età, in particolare bambini. A Ferrara, si terranno esibizioni di danza, pattinaggio, arti marziali, hip hop e balli. A Catanzaro l'evento si svolgerà al Palazzetto: sono previste dimostrazioni di tiro con l'arco, basket, discipline orientali, pattinaggio, arrampicata, danza e calcio, con la possibilità per gli spettatori di partecipare a prove pratiche. Il Pala Bastia di Livorno vedrà il susseguirsi di esibizioni di pattinaggio, ginnastica, danza aerea, attività fisica adattata (AFA), ginnastica artistica, ballo, danza classica e moderna e balli di gruppo. In Sicilia, a Giarre (Ct), l'evento si svolgerà al Palasport Jungo Cannavò dalle 9.30, con danza, judo e karate. Il Palasport Tamagnini-Insolera di Civitavecchia accoglierà i partecipanti a Giocagin dalle 10.00 per ospitare esibizioni di ginnastica ritmica ed artistica, ginnastica per tutti, pattinaggio artistico, danza e arti marziali. A Martina Franca (Ta) l'evento si terrà al Palazzetto dello Sport. Sono previste esibizioni di ginnastica dolce, hip hop, ginnastica artistica e ritmica, judo e acrogyrn. In Toscana Giocagin si terrà anche a Montelupo Fiorentino (Fi), dalle 15 presso il Palazzetto dello Sport Sergio Bitossi, con attività fisica adattata (AFA), fitness, attività ludico-motoria e discipline orientali e il coinvolgimento di diverse associazioni del territorio che si occupano di disabilità. A San Miniato (Pi) appuntamento al Pala Crédit Agricole Italia dalle 15, dove oltre alle pratiche tradizionali si potrà anche giocare a basket e pallavolo. A Barletta l'evento si svolgerà presso la tensostruttura comunale di via degli Ulivi/via dei Mandorli, dove troveranno spazio attività di calcio, pilates, pallavolo, basket, ginnastica e danza, con mini tornei ed esibizioni. Infine, torniamo in Sicilia per le rassegne di Caltagirone (Ct) al Palasport Don Pino Puglisi e di Cammarata, Santo Stefano Quisquina, Campofiorito e Prizzi, dove gli eventi si svolgeranno tra piscine comunali, palazzetti e palestre del territorio. Sono previste attività di nuoto, multisport, fitness musicale, minibasket e ginnastica.

Dopo questa apertura in grande stile, Giocagin proseguirà sino all'estate nelle domeniche da marzo a giugno, toccando complessivamente circa 50 palazzetti dello sport e palestre di altrettante città italiane.

Giocagin si avvale del supporto del partner nazionale Marsh e della collaborazione di Italia Ortofrutta, che sarà protagonista a Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct) e Ronco all'Adige (Vr)

Sabato 21 febbraio: Rimini, Trento, Manzano (Ud), Lioni (Av), Ronco all'Adige (Vr); sabato 22 febbraio Firenze, Ferrara, Cagliari, Catanzaro, Livorno, Martina Franca (Ta), Barletta, Lamezia Terme (Cz), Civitavecchia (Rm), Giarre (Ct), Caltagirone (Ct), Cammarata (Ag), Campofiorito (Pa), Montelupo f.no (Fi), Prizzi (Pa), San Miniato (Pi), Santo Stefano Quisquina (Ag)

Marzo: 1 – Manfredonia (FG), Rieti; 7 – Arezzo; 14 – Latina; 15 – Venezia; 22 e 29 – Bra (Cn)

Aprile: 12 – Alessandria; 18 – Lendinara (Ro); 19 – Casagiove (Ce), Gadesco Pieve Delmona (Cr)

Maggio: 9 – Teolo (Pd); 16 – Bolzano; 24 – Palermo; 29 – Messina

Luglio: 15 – Brindisi

E ancora: Catania, Genova, Montescaglioso (Mt), Pisa, Reggio Calabria

Ufficio stampa Uisp nazionale 340-5819535 redazione@uisp.it



Giocagin 2026, la festa Uisp di musica, coreografie e sport in tutta Italia

Torna Giocagin – Musica, coreografie, voglia di stare insieme: gli ingredienti della manifestazione Uisp da domani in 22 città. Ascoltiamo il presidente nazionale Tiziano Pesce.

Portalegiovani



Giocagin 2026 con Uisp e oltre 250 atleti di tutte le età al Palavalenti di Firenze

Tutto pronto per l'**edizione 2026 di Giocagin**: la manifestazione nazionale dell'Uisp che porta migliaia di ginnasti e sportivi nei palazzetti dello sport di tutta Italia, ma anche in piazze e scuole. Il **Comitato Uisp di Firenze** ha dato appuntamento a domenica **22 febbraio al Palavalenti** di via Alderotti, con ingresso del pubblico a partire dalle 9.45 e inizio esibizioni **dalle 10**.

L'evento, giunto alla **38esima edizione**, si svolgerà nel **fine settimana in contemporanea in svariate località in Italia**. Altre date nella penisola sono disseminate anche più avanti, fino al

prossimo luglio.

La manifestazione accomuna tutti gli appassionati di ginnastica, danza, arti marziali, pattinaggio. E' all'insegna del movimento, della musica, dell'espressione corporea e dell'amicizia. **Nella tappa di Firenze saranno coinvolte circa 250 presenze, tra atleti, giovani e meno giovani, e adulti che praticano coreografie, balli di gruppo e arti marziali.**

Le società fiorentine delle discipline in questione, tutte affiliate all'Uisp, che si esibiranno avranno libero accesso alla struttura. Agli accompagnatori invece è richiesto come da tradizione un biglietto di **5 euro che andrà in beneficenza** destinata quest'anno ad **ANT, Associazione Nazionale Tumori**.

Dopo la sfilata iniziale di tutti i partecipanti ci saranno le singole esibizioni. Tra i gruppi che si esibiranno al PalaValenti c'è il Fit Village Urban Dance, che schiera un vasto programma con danza classica e moderna per bambine di 10-11 anni, gioco danza dai 3 anni e coreografie energiche di hip hop e breakdance per misti di varie età, regalando un'esplosione di vitalità e ritmi urbani. E poi Arcoballando ASD con le sue multiple esibizioni hip hop e breakdance, da "Work It" per misti di 8 anni a "Doo-Wop" per i 10enni e "Three Eighteen" per i 19enni, incarnando perfettamente lo spirito giocoso e multigenerazionale dell'evento.

Il Talismano porta la raffinatezza del ballo sportivo e di coppia con un ricco carnet per adulti misti e femminili, spaziando dalla bachata e super8 al valzer lento, tango, foxtrot, valzer viennese, pizzica e tarantella, un viaggio musicale che unisce eleganza e tradizioni popolari. Il Centro Ginnastica Lastra a Signa propone esercizi ginnici su misura con percorsi montati dagli insegnanti per femmine di 4-6 anni e ritmica-artistica per atleti di 6/7 anni, mentre la Sangiovese Ginnastica AFA si propone con coreografie motorie inclusive per gruppi misti di quattro elementi, enfatizzando accessibilità e benessere per tutte le età. E poi la Polisportiva Tre Pietre con ginnastica artistica mista dai 5 anni in su in una coreografia che avrà come protagonista la storia di Pinocchio per celebrare il bicentenario della nascita di Collodi.

Tra le discipline meno comuni le realtà uniche, come Circo Libre con ginnastica acrobatica e giocoleria con bimbe di 9 anni. Spiccano poi Shin Do Kan nella dimostrazione marziale di Katori Shinto Ryu e spada tradizionale giapponese per Over 40, e Nuovo Orizzonte con il Tai Chi Chuan fluido e meditativo per adulti, a celebrare arti orientali rare e il movimento armonioso come ponte tra discipline e generazioni.

Presenta Veronica Bellandi Bulgari.



Ginnastica: domenica il Giocagin al PalaValenti

Manifestazione nazionale dell'Uisp che porta migliaia di ginnasti e sportivi nei palazzetti dello sport di tutta Italia

utto pronto per l'edizione 2026 di Giocagin: la manifestazione nazionale dell'Uisp che porta migliaia di ginnasti e sportivi nei palazzetti dello sport di tutta Italia, ma anche in piazze e scuole. Il Comitato Uisp di Firenze ha dato appuntamento a domenica 22 febbraio al PalaValenti di via Alderotti, con ingresso del pubblico a partire dalle 9.45 e inizio esibizioni dalle 10.

L'evento, giunto alla 38esima edizione, si svolgerà nel fine settimana in contemporanea in svariate località in Italia. Altre date nella penisola sono disseminate anche più avanti, fino al prossimo luglio. La manifestazione accomuna tutti gli appassionati di ginnastica, danza, arti marziali, pattinaggio. E' all'insegna del movimento, della musica, dell'espressione corporea e dell'amicizia. Nella tappa di Firenze saranno coinvolte circa 250 presenze, tra atleti, giovani e meno giovani, e adulti che praticano coreografie, balli di gruppo e arti marziali. Le società fiorentine delle discipline in questione, tutte affiliate all'Uisp, che si esibiranno avranno libero accesso alla struttura.

Agli accompagnatori invece è richiesto come da tradizione un biglietto di 5 euro che andrà in beneficenza destinata quest'anno ad ANT, Associazione Nazionale Tumori. Dopo la sfilata iniziale di tutti i partecipanti ci saranno le singole esibizioni. Tra i gruppi che si esibiranno al PalaValenti c'è il Fit Village Urban Dance, che schiera un vasto programma con danza classica e moderna per bambine di 10-11 anni, gioco danza dai 3 anni e coreografie energiche di hip hop e breakdance per misti di varie età, regalando un'esplosione di vitalità e ritmi urbani.

E poi Arcoballando ASD con le sue multiple esibizioni hip hop e breakdance, da "Work It" per misti di 8 anni a "Doo-Wop" per i 10enni e "Three Eighteen" per i 19enni, incarnando perfettamente lo spirito giocoso e multigenerazionale dell'evento. Il Talismano porta la raffinatezza del ballo sportivo e di coppia con un ricco carnet per adulti misti e femminili, spaziando dalla bachata e super8 al valzer lento, tango, foxtrot, valzer viennese, pizzica e tarantella, un viaggio musicale che unisce eleganza e tradizioni popolari.

Il Centro Ginnastica Lastra a Signa propone esercizi ginnici su misura con percorsi montati dagli insegnanti per femmine di 4-6 anni e ritmica-artistica per atleti di 6/7 anni, mentre la Sangiovese Ginnastica AFA si propone con coreografie motorie inclusive per gruppi misti di quattro elementi, enfatizzando accessibilità e benessere per tutte le età. E poi la Polisportiva Tre Pietre con ginnastica artistica mista dai 5 anni in su in una coreografia che avrà come protagonista la storia di Pinocchio per celebrare il bicentenario della nascita di Collodi.

Tra le discipline meno comuni le realtà uniche, come Circo Libre con ginnastica acrobatica e giocoleria con bimbe di 9 anni. Spiccano poi Shin Do Kan nella dimostrazione marziale di Katori Shinto Ryu e spada tradizionale giapponese per Over 40, e Nuovo Orizzonte con il Tai Chi Chuan

fluido e meditativo per adulti, a celebrare arti orientali rare e il movimento armonioso come ponte tra discipline e generazioni. Presenta Veronica Bellandi Bulgari.



Ginnastica: domenica il Giocagin al PalaValenti

Manifestazione nazionale dell'Uisp che porta migliaia di ginnasti e sportivi nei palazzetti dello sport di tutta Italia

utto pronto per l'edizione 2026 di Giocagin: la manifestazione nazionale dell'Uisp che porta migliaia di ginnasti e sportivi nei palazzetti dello sport di tutta Italia, ma anche in piazze e scuole. Il Comitato Uisp di Firenze ha dato appuntamento a domenica 22 febbraio al Palavalenti di via Alderotti, con ingresso del pubblico a partire dalle 9.45 e inizio esibizioni dalle 10.

L'evento, giunto alla 38esima edizione, si svolgerà nel fine settimana in contemporanea in svariate località in Italia. Altre date nella penisola sono disseminate anche più avanti, fino al prossimo luglio. La manifestazione accomuna tutti gli appassionati di ginnastica, danza, arti marziali, pattinaggio. E' all'insegna del movimento, della musica, dell'espressione corporea e dell'amicizia. Nella tappa di Firenze saranno coinvolte circa 250 presenze, tra atleti, giovani e meno giovani, e adulti che praticano coreografie, balli di gruppo e arti marziali. Le società fiorentine delle discipline in questione, tutte affiliate all'Uisp, che si esibiranno avranno libero accesso alla struttura.

Agli accompagnatori invece è richiesto come da tradizione un biglietto di 5 euro che andrà in beneficenza destinata quest'anno ad ANT, Associazione Nazionale Tumori. Dopo la sfilata iniziale di tutti i partecipanti ci saranno le singole esibizioni. Tra i gruppi che si esibiranno al PalaValenti c'è il Fit Village Urban Dance, che schiera un vasto programma con danza classica e moderna per bambine di 10-11 anni, gioco danza dai 3 anni e coreografie energiche di hip hop e breakdance per misti di varie età, regalando un'esplosione di vitalità e ritmi urbani.

E poi Arcoballando ASD con le sue multiple esibizioni hip hop e breakdance, da "Work It" per misti di 8 anni a "Doo-Wop" per i 10enni e "Three Eighteen" per i 19enni, incarnando perfettamente lo

spirito giocoso e multigenerazionale dell'evento. Il Talismano porta la raffinatezza del ballo sportivo e di coppia con un ricco carnet per adulti misti e femminili, spaziando dalla bachata e super8 al valzer lento, tango, foxtrot, valzer viennese, pizzica e tarantella, un viaggio musicale che unisce eleganza e tradizioni popolari.

Il Centro Ginnastica Lastra a Signa propone esercizi ginnici su misura con percorsi montati dagli insegnanti per femmine di 4-6 anni e ritmica-artistica per atleti di 6/7 anni, mentre la Sangiovese Ginnastica AFA si propone con coreografie motorie inclusive per gruppi misti di quattro elementi, enfatizzando accessibilità e benessere per tutte le età. E poi la Polisportiva Tre Pietre con ginnastica artistica mista dai 5 anni in su in una coreografia che avrà come protagonista la storia di Pinocchio per celebrare il bicentenario della nascita di Collodi.

Tra le discipline meno comuni le realtà uniche, come Circo Libre con ginnastica acrobatica e giocoleria con bimbe di 9 anni. Spiccano poi Shin Do Kan nella dimostrazione marziale di Katori Shinto Ryu e spada tradizionale giapponese per Over 40, e Nuovo Orizzonte con il Tai Chi Chuan fluido e meditativo per adulti, a celebrare arti orientali rare e il movimento armonioso come ponte tra discipline e generazioni. Presenta Veronica Bellandi Bulgari.



Sport e inclusione. Domenica al Palawojtyla torna il Giocagin

Torna il Giocagin per le 37esima edizione. Divertimento e solidarietà domenica 22 febbraio:

Domenica 22 febbraio 2026, a partire dalle ore 10, si terrà presso il Palazzetto dello Sport "K. Wojtyla" a Martina Franca il Giocagin, la storica manifestazione più ritmata e colorata dell'Uisp, patrocinata dal Comune di Martina Franca, che unisce tutti i praticanti di ginnastica, danza, arti marziali, calcio uniti dal motto "Attività sostenibili". L'evento si

terrà in contemporanea in 36 città italiane dal Trentino alla Sicilia, passando per la Puglia e quindi per Martina Franca.

“Con il giocagin si aprono le attività 2026 dell’Uisp Valle d’Itria – dichiara la Presidente Annelise Kooreman -. Al centro dell’evento la promozione del diritto al gioco per tutte e per tutti, attraverso esibizioni di diverse discipline: ginnastica libera e artistica, ritmica, danza e pattinaggio, fitness e discipline orientali le attività previste nelle esibizioni aperte a tutti con l’obiettivo di sensibilizzare al movimento le socie e i soci di tutte le età”.

Divertimento, sport e inclusione saranno gli ingredienti che caratterizzeranno questa edizione della manifestazione Uisp senza dimenticare il “cuore pulsante” di Giocagin: la solidarietà attraverso contributi volontari che saranno devoluti all’Ambulatorio Solidale di Martina Franca.

Giocagin ha da sempre il sottotitolo “il divertimento in movimento” nasce come rassegna dedicata alle ginnastiche, in tutte le sue forme, diventando oggi multidisciplinare. 400 atleti previsti, 12 le società partecipanti, oltre venti le esibizioni Partner istituzionali della manifestazione sono il Comune di Martina Franca con il Patrocinio del Ministero delle Politiche Giovanili dello Sport.

RIMINITODAY

Fine settimana energico con clubbing diurno, Vinokilo, Giocagin e le prime visite a “Riviera Dream Vision”

Il fine settimana dal 20 al 22 febbraio è davvero per tutti i palati: clubbing diurno, mercatini, gran galà, commedie dialettali, concerti e grandi inaugurazioni d'arte. Spazio anche allo sport con King of the Ring e Giocagin.

ine settimana per tutti i gusti nel Riminese, così tanto che ci piacerebbe avere il dono dell’ubiquità. Tre giorni che vibrano di arte, spettacolo e adrenalina, dai mercatini di

antiquariato in centro agli incontri sul ring, dal teatro contemporaneo ai grandi classici, fino alla mostra dedicata ai dieci storici brand del distretto della moda “Made in Romagna”. Spazio anche a concerti live, gala di danza internazionale, incontri letterari e proiezioni di cinema d'autore.

Mostre mercato e capi vintage a peso

Domenica, per tutto il giorno, nel centro storico di Rimini torna l'appuntamento per gli amanti dell'antiquariato: [Rimini Antiqua](#), la mostra mercato dove trovare pezzi unici tra mobili, oggetti d'arredo, ceramiche, gioielli, libri vinili e tante altre chicche. Fine settimana ideale anche per chi ama lo shopping second-hand: sabato e domenica, a Coriano, arriva la star dei pop-up store itinerante dell'abbigliamento vintage: [Vinokilo](#). Nato in Germania, sabato e domenica farà tappa qui ma attenzione perché i biglietti gratuiti sono limitati!

Clubbing e concerti dal vivo

A Rimini, le abitudini del clubbing domenicale sono cambiate - perché aspettare la notte? Si inizia quindi di pomeriggio, all'ex Lady Godiva (Pepenero), grazie al format D*va curato da Club 4.6 e Labor. In consolle per questo terzo [Strips Sunday Vibes](#) è dj Cirillo.

Riparte la stagione dei concerti al [Marecchia Social Live](#). Protagonisti di questo venerdì sera al Parco degli Artisti sono i Ridillo, che così inaugurano la prima tappa del format “Stasera che sera” festeggiando i trentacinque anni di carriera con un super mix di sound e testi. All'[Hobo's](#) di Rimini sabato sera è dedicato all'ascolto live del nuovo album folk “Due” di Emanuele Colandrea che si esibirà sul palco di Viale Regina Elena insieme a Corrado Maria De Santis alle chitarre e Fabio Giandini alla batteria.

Mentre il dibattito pubblico si concentra sul neonato Board of Peace per Gaza, c'è chi continua, dal basso, a promuovere iniziative a sostegno della popolazione palestinese. Sabato sera, negli spazi di [Esperienze al Cubo](#), nella zona artigianale di Viserba, i Musicisti per la Pace si esibiranno nel concerto dal titolo “Va, pensiero”. Un sostegno

concreto delle bambine e dei bambini delle scuole di musica palestinesi nei campi profughi. Presente alla serata anche un banchetto di AssoPace Palestina.

Teatro e proiezioni d'autore

Il teatro di questo weekend osa un po' più del solito. Al [Teatro CastOro](#) di Rimini va in scena "Gilda F. – Escape Notes", spettacolo ideato e scritto da Alessandro Diaco e Claudia D'Occhio. Un viaggio in compagnia di una militante senza frontiere che interrogherà davanti ai nostri occhi i limiti dell'identità e le derive del nostro tempo servo della tecnologia. Al [Teatro Galli](#) va in scena una commedia dove è la follia a fare da motore comico, un grande classico che ha vissuto numerosi adattamenti teatrali e televisivi, firmato da uno dei più grandi drammaturghi del Novecento, Eduardo De Filippo. Il titolo è quello originale, "Ditegli sempre di sì", ma questa volta, a salire sul palco, sono gli attori di una giovanissima compagnia. Il sipario si alza anche sul teatro contemporaneo, con Oltremisura 2026. Per questa domenica a farci ridere ci pensa il [Teatro Rosaspina](#) di Montescudo che presenta al pubblico "Zitti tutti!", testo scritto in dialetto romagnolo da Raffaello Baldini, poeta santarcangiolese, e interpretato sul palco in questo nuovo adattamento da Denis Campitelli.

Nella [Sala Teatro di Poggio Torriana](#), proseguono gli appuntamenti dell'undicesima edizione di "Mentre Vivevo", la rassegna di teatro e arti del contemporaneo curata dall'associazione quotidianacom. L'appuntamento per questa domenica è con il lavoro "Altre Stanze" del duo Silvia Garbuggino e Gaetano Ventriglia che proveranno a incarnare misteriose creature viste attraverso l'iconico archetipo del Don Chisciotte.

Al [Cinema Teatro Astra](#) di Bellaria riprendono le proiezioni dedicate al cinema d'autore. Venerdì sera e domenica pomeriggio la sala propone "Sorry, Baby", film rivelazione del 2025 che racconta la storia di una giovane docente universitaria e del trauma di una molestia vissuta per mano di una persona fidata. Un ritratto inedito di come una giovane donna si trovi a dover affrontare, vivendo, un trauma che le toglie il terreno da sotto i piedi e di provare a farlo in maniera inedita. Scritto, diretto e interpretato da Eva Victor, nuova promettente voce del cinema indipendente americano.

Stelle del ring e della danza mondiale

Un fine settimana all'insegna dello sport di alto livello. Questa domenica Rimini si prepara a diventare il cuore pulsante degli sport da combattimento. In programma circa 50 match di varie discipline. L'appuntamento è pomeridiano e al Palasport Flaminio per [King of the Ring 11](#): manifestazione che coinvolge 100 atleti da tutta Italia e stelle del fighting internazionale dal Brasile – patria storica delle arti marziali e dell'Mma. Sabato pomeriggio, sempre al Palasport di via Flaminia si terrà la 38esima edizione del [Giocagin](#): attese tantissime coreografie ed esibizioni di ginnastica artistica e ritmica, danza, arti marziali, pattinaggio e tanto altro. A Cattolica è tutto pronto per accogliere le più grandi stelle della danza mondiale. Domenica il fine settimana si conclude con evento unico: il galà “Grande Soirée de Danse, al [Teatro della Regina](#).

Incontri e presentazioni di libri

Venerdì pomeriggio, nella Sala della Cineteca della Biblioteca Gambalunga, si tiene un altro appuntamento della rassegna “[Libri da queste parti](#)”. Alessandra Mastroleo e Maurizio Taormina presentano il volume “L'Italia è un romanzo. Atlante letterario. Luoghi storie paesaggi (Touring Club, 2025). Proseguono al Centro della Pesa gli incontri “[Le parole per dirlo](#)”, percorso rivolto a genitori ed educatori e dedicato al sostegno dello sviluppo emotivo dei bambini attraverso la lettura condivisa di albi illustrati.

L'appuntamento di questo sabato affronta un tema difficile, ma proprio per questo tra i più importanti: “Lutti, cambiamenti e separazioni: elaborare le perdite”. Passiamo la vita intera a imparare a fare tante cose, ma forse ciò che ci viene più difficile è creare un reale ponte di comunicazione tra generazioni. A Bellaria Igea-Marina si apre una riflessione pubblica sulle relazioni con i giovani: il [Cinema Teatro Astra](#) accoglie lo psicoterapeuta Matteo Lancini con l'incontro “Come stare in relazione con gli adolescenti”.

Ti mostro le mostre

Fine settimana di inaugurazioni d'arte e finissage. In Romagna ci diciamo spesso che non manca nulla, nemmeno l'alta moda. Inaugura proprio questo venerdì ai [Palazzi dell'Arte](#) di Rimini un allestimento interamente dedicato al distretto della moda “Made in Romagna” dal titolo “*Riviera Dream Vision – Itinerari di moda. Storie, codici, immaginari*”.

In mostra fino al 24 maggio, i capi e le calzature di dieci storici brand. Questo sabato 21 febbraio inaugura alle 16 al [Centro della Pesa](#) di Riccione “Girovagare”, la prima personale del fotografo Alessandro Mazzoni. Proseguono le visite guidate alla mostra “Roberto De Grandis. Dipinti, disegni, grafiche”, ospitata nelle sale di [Villa Franceschi](#) fino al 15 marzo. Ad accompagnare i visitatori questa domenica sarà, ancora una volta, la storica dell’arte Annamaria Bernucci.

Mancano ancora pochi giorni per visitare a [Novafeltria](#), al Ridotto del Teatro Sociale, la mostra “Lacrime, lupi e tragici topi. Come il fumetto ha trattato la Shoah” contenente oltre 30 pannelli, albi originali e tavole dei fumettisti che da tutto il mondo hanno illustrato la storia di Auschwitz. Un’esposizione voluta dal Festival internazionale del cinema d’animazione e del fumetto di Rimini in collaborazione con Cartoon Club. Ultimo weekend per visitare al Palazzo del Fulgor la mostra delle quaranta fotografie che raccontano il cinema italiano da dietro le quinte, mentre il film “si fa”: si intitola “[Dentro il set](#)”, ed è la prima mostra fotografica legata a Cliciak, concorso nazionale per fotografi di scena. Inaugurata a San Valentino, giunge al termine proprio questo sabato l’installazione interattiva sul mare di Cattolica che sussurra, letteralmente, le storie d’amore del passato dei bagnini: “[60 anni di baci in riva al mare. Se le cabine potessero parlare...](#)”.



Martina Franca, il 22 febbraio torna Giocagin Martina Franca: 400 atleti al Palazzetto Wojtyla

Il Giocagin Martina Franca torna domenica 22 febbraio 2026.
L’appuntamento è dalle ore 10 al Palazzetto dello Sport “K. Wojtyla”, per la

37esima edizione della storica manifestazione Uisp che unisce sport, inclusione e solidarietà, con il motto “Attività sostenibili”.

La giornata segna l'avvio delle attività 2026 dell'Uisp Valle d'Itria e si svolgerà in contemporanea in 36 città italiane, dal Trentino alla Sicilia. Anche Martina Franca sarà parte di questo evento nazionale che porta in palestra il “divertimento in movimento”, coinvolgendo praticanti e società sportive in una rassegna diventata negli anni sempre più multidisciplinare.

Giocagin Martina Franca apre le attività 2026 dell'Uisp Valle d'Itria

«Con il Giocagin si aprono le attività 2026 dell'Uisp Valle d'Itria – dichiara la presidente Annelise Kooreman –. Al centro dell'evento la promozione del diritto al gioco per tutte e per tutti, attraverso esibizioni di diverse discipline, con l'obiettivo di sensibilizzare al movimento socie e soci di tutte le età».

Al Palazzetto Wojtyla sono attesi circa 400 atleti, con 12 società partecipanti e oltre venti esibizioni in programma. Le performance spazieranno dalla ginnastica libera e artistica alla ritmica, dalla danza al pattinaggio, fino al fitness, alle discipline orientali, alle arti marziali e al calcio. Un calendario pensato per mettere insieme esperienze diverse e far convivere, nello stesso spazio, sportivi giovani e adulti.

Il Giocagin Martina Franca conferma anche la sua dimensione sociale. Il “cuore pulsante” dell'evento resta la solidarietà: i contributi volontari raccolti durante la manifestazione saranno devoluti all'Ambulatorio Solidale di Martina Franca, sostenendo un servizio importante per il territorio.

La manifestazione è patrocinata dal Comune di Martina Franca e dal Ministero delle Politiche Giovanili e dello Sport. Per la città sarà una mattinata di partecipazione e movimento, con un messaggio chiaro: lo sport

può essere un'occasione di incontro, inclusione e supporto concreto alla comunità.



Nazionale

Pillole di movimento: a Bologna la conferenza finale del progetto

Dal 18 al 20 febbraio si sono incontrati i rappresentanti dei partner europei, per riflettere sugli sviluppi futuri. Parla Tiziano Pesce

Palazzo Accursio, a Bologna, ha ospitato la **conferenza finale del progetto europeo Movement Pills**, promosso dall'Uisp e realizzato in collaborazione con 8 paesi partner di cui 5 impegnati nella sperimentazione della distribuzione delle scatole di Movement Pills. **Dal 18 al 20 febbraio** i rappresentanti di tutti i partner si sono incontrati dando vita a tre giorni di scambio, confronto, progettualità e crescita, con l'obiettivo di proseguire sul cammino intrapreso con questa proficua collaborazione. Il progetto, finanziato dalla Comunità Europea (Eacea-Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura) ha coinvolto Italia, Danimarca, Belgio, Romania, Bulgaria, Grecia, Polonia, Estonia.

I lavori sono stati aperti dai saluti del **presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce**, che ha ricordato come Movement Pills sia nato da un'idea semplice: promuovere il movimento, rendere l'attività fisica – e anche quella sportiva – accessibile, inclusiva e diffusa, soprattutto per le persone più esposte alla sedentarietà, all'isolamento, alla fragilità. "In un tempo in cui l'inattività fisica rappresenta una delle principali sfide sanitarie e sociali del nostro continente - ha detto Pesce - questo progetto **ha saputo unire competenze, territori e culture diverse** per proporre soluzioni concrete e replicabili. Sono state 240 mila le scatole assemblate e oltre 160 mila quelle effettivamente distribuite. In Italia sono state coinvolte 12 città: Bologna, Milano, Torino, Bolzano, Reggio Emilia, Rimini, Padova, Grosseto, Ascoli Piceno, Matera, Foggia-Manfredonia e Agrigento. L'obiettivo principale era stimolare la motivazione delle persone sedentarie, incentivandole a praticare un'attività fisica regolare e costante".

Le attività di progetto hanno permesso la nascita di reti territoriali e il rafforzamento delle collaborazioni tra associazioni e società sportive, enti locali, operatori sanitari e realtà del terzo settore. "Abbiamo **sperimentato modelli innovativi di attivazione motoria** - ha proseguito il presidente Uisp - capacità di intercettare persone che spesso restano ai margini dei circuiti sportivi tradizionali: adulti, anziani, cittadini inattivi, persone con fragilità sociale, persone con disabilità. Il valore europeo del progetto è stato, senza dubbio, determinante".

Lavorare insieme a partner di diversi Paesi ha significato confrontare pratiche, condividere metodologie, superare confini culturali. In un'Europa che talvolta appare distante dai cittadini, progetti come questo dimostrano che l'Unione europea è anche cooperazione concreta, scambio di competenze, investimento sul benessere delle persone e delle loro differenze”.

"Movement Pills 2.0 ci consegna risultati importanti, ma soprattutto ci consegna una responsabilità: **dare continuità a quanto costruito** . Le “Pillole di Movimento” non possono restare un'esperienza progettuale limitata nel tempo; devono diventare politica pubblica, pratica strutturale, parte integrante delle strategie locali, nazionali ed europee per la promozione della salute e dell'inclusione. E oggi siamo a Bologna non un caso: **in questa città la sperimentazione parte ormai 15 anni fa** , proprio da una felice intuizione del Comitato Uisp e dei suoi dirigenti. E proprio dalla spinta e dall'esperienza bolognese, nel 2021 “Pillole di Movimento” è diventato progetto nazionale, sostenuto dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per poi diventare, nel 2024, progetto europeo. L'Uisp opera in una dimensione europea sin dal periodo successivo alla crisi pandemica, attraverso la strategia che abbiamo definito **“Transizione sportiva”** che ha tra i suoi obiettivi primari l'investimento in formazione, progettazione ed empowerment, finalizzati a processi di innovazione sociale legati ad. attività di interesse generale e collettivo, attraverso la costruzione di reti e nelle diverse forme dell'amministrazione condivisa. Insomma, un processo di piena emancipazione dello sport di base come diritto di cittadinanza, che ne valorizza in modo significativo l'impatto prodotto sul benessere delle persone e sulla qualità della vita delle comunità e che lo è legittimo a tutti gli effetti come componente attiva e proattiva del vasto mondo dell'economia sociale”.

Dopo l'intervento del presidente Uisp, **Irma Preka, coordinatrice del progetto** ha introdotto i relatori della prima sessione di lavori: Chiara Funari, consulente di progetto presso l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura-EACEA; Roberta Li Calzi, assessora allo sport e bilancio del Comune di Bologna; Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna.

“Grazie all'impegno di tutte le parti coinvolte siamo riusciti a elaborare un modello che è adattabile a diverse realtà e sostenibile - ha detto Preka - questo appuntamento è l'inizio di un lavoro che continueremo a portare avanti per promuovere la salute dei cittadini europei”.

"Lo sport è uno strumento molto potente per unire le persone e promuovere la salute dei cittadini, l'Unione europea sostiene questo valore attraverso il programma Erasmus +, con il quale abbiamo finanziato Movement Pills - ha detto il rappresentante dell'Agenzia per l'istruzione e lo sport dell'Unione Europea **Chiara Funari** - Questo progetto è un buon esempio di pratiche sportive volte alla sostenibilità, all'inclusione e all'accessibilità. Siamo pronti a supportare altri progetti come questo e ringraziamo la Uisp e tutti i partner di progetto: Movement Pills è il simbolo di cosa si può ottenere lavorando uniti”.

Il Comune di Bologna, che ha ospitato la conferenza finale di Movement Pills è stato rappresentato dall'assessore **Roberta Li Calzi** : "Per noi è un onore ospitare questo momento di valorizzazione di progetto che è nato a Bologna, cosa di cui siamo fieri. Quello per il benessere delle persone è **un lavoro di squadra** : prendersi cura di una comunità vuol dire contribuire concretamente a far stare bene le persone, dal punto di vista fisico e mentale. Movement pills contribuisce a far uscire le persone di casa, a farle incontrare, socializzare e muoversi insieme, per combattere la sedentarietà e la solitudine, ma permette anche di vivere gli spazi cittadini, outdoor e indoor, rendendo la comunità più viva e attrattiva. Ringrazio tutte le persone che si sono impegnate a progettare, promuovere e realizzare concretamente questo progetto, ma anche le città che hanno

accompagnato questo percorso di allargamento, partito dall'Italia e aperto verso l' **Europa** . al mondo, ad altre esperienze, per esportare le proprie buone pratiche in un abbraccio collettivo che ha caratteristiche sportive”.

Infine, ha preso la parola **Paola Paltretti, presidente del Comitato Uisp Bologna**, da cui è partita la prima sperimentazione di Pillole di movimento, quindici anni fa : “Per me è un momento emozionante, perché **il progetto è nato qui e ha fatto tanta strada in Europa** - ha detto Paltretti - Il punto di partenza è stata la condivisione di un obiettivo semplice tra Comitato Uisp, istituzioni, farmacie e società sportive affiliate: questa rete ha vissuto fin dall'inizio in un progetto che aveva l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone attraverso lo sportpertutti è stata la scelta di portare le scatole di movimento in farmacia, il luogo in cui andiamo a prendere pillole per prevenire le malattie: con il nostro progetto abbiamo affidato al movimento il ruolo di rimedio naturale per prevenire le malattie”.

La prima giornata di lavori è stata chiusa da un'attività culturale condivisa: la visita al sito archeologico delle Sette chiese, che ha coinvolto operatori e dirigenti delle associazioni partner di progetto. La conferenza finale è ripresa nella mattinata di giovedì 19 aprile con un breve approfondimento sul progetto Uisp ABC della salute mentale ed è proseguita con una sessione interattiva sulle strategie di diffusione e raccomandazioni politiche a cura del partner di progetto EPSI. Sono poi intervenuti gli stakeholder di Movement Pills a partire dal responsabile Uisp delle politiche per la promozione della salute e welfare, **Massimo Gasparetto** : "In una fase storica di grandi incertezze alcune cose sono ormai assodate: **la salute non si costruisce da soli ma è un obiettivo di comunità** , e l'approccio *one health* proposto dall'OMS va proprio in questa direzione. Il nostro sforzo deve essere teso a creare le condizioni affinché il cambiamento di stili di vita si produca grazie alla competenza delle persone, come scelta non come prescrizione Percorsi come Movement Pills possono essere parte di una pluralità di strumenti complessi che appartengono alla sfera dell'empowerment, al fine di aumentare il numero di persone che decidono di avere cura di sé e del proprio benessere”.

In rappresentanza delle farmacie è intervenuto **Gian Matteo Paulin, presidente Federfarma Bologna** : "La scelta di distribuire le pillole all'interno delle farmacie è il valore aggiunto del progetto: portare verso il movimento i sedentari attraverso le farmacie aumenta la **credibilità** dell'iniziativa. I cittadini che frequentano le farmacie del territorio vengono stimolati dai professionisti a mettersi in gioco in un contesto accogliente ed inclusivo, trovando le motivazioni per continuare e per prendersi cura del proprio benessere”.

In conclusione dei lavori della mattinata, è stata approfondita l'esperienza bolognese di Pillole di movimento con gli interventi di operatori sportivi e rappresentanti del Comitato Uisp che hanno raccontato gli sviluppi e le criticità del percorso e risposto alle domande dei partner. I lavori sono poi proseguiti con sessioni di lavori di gruppo e scambio di esperienze tra i partecipanti. *(Elena Fiorani)*

Con Edusport una primavera di sport, educazione e sostenibilità

Il progetto Uisp rivolto a bambine e bambini tra i 5 e gli 11 anni è un laboratorio diffuso di buone pratiche educative e sociali

È entrato nel vivo a settembre e raggiungerà il suo momento culminante in primavera il progetto **Edusport – Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi**, promosso da Uisp in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport. Un'iniziativa dedicata a bambine e bambini tra i 5 e gli 11 anni, con un'attenzione rivolta ai contesti fragili e alle comunità locali.

Il programma nasce con un obiettivo chiaro: **unire educazione alimentare, pratica motoria e cultura del benessere** in un unico percorso educativo. Non solo sport, quindi, ma anche conoscenza del cibo, consapevolezza delle scelte quotidiane e sviluppo di competenze relazionali ed emotive.

La metodologia è pratica e inclusiva: si impara facendo, giocando, sperimentando insieme. E in primavera si concentrerà gran parte degli appuntamenti all'aperto, pensati per coniugare l'attività fisica con iniziative di valorizzazione dell'ambiente. A **Castiglione del Lago (Pg)** sono in programma due giornate di **clean-up**, una a marzo e una tra aprile e maggio, in collaborazione con [Plastic Free](#), onlus specializzata nella raccolta dei rifiuti che può vantare in totale più di 4.871.426 chilogrammi di plastica rimossi dall'ambiente. Sport e sostenibilità si incontrano così nella cura degli spazi comuni e nella tutela dell'ambiente.

Anche nelle altre sei aree geografiche coinvolte nel progetto, **Genova, Val di Susa, Oristano (GUARDA IL VIDEO), Taranto, Roma e Matera**, tra marzo e aprile, si terranno incontri sul territorio con momenti di attività motoria e formazione rivolti a bambini e famiglie, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra corretti stili di vita e dimensione comunitaria.

Grazie al successo riscontrato tra i più piccoli e nei feedback positivi di insegnanti e genitori, Edusport si conferma così **un laboratorio diffuso di buone pratiche educative e sociali**. Un progetto che mette in rete scuola, territorio, famiglie e associazioni sportive.

Determinante è lo straordinario lavoro quotidiano di professionisti qualificati - docenti, nutrizionisti, pediatri, psicologi e istruttori sportivi - che stanno accompagnando alunne e alunni in percorsi strutturati e coinvolgenti. L'idea di fondo resta semplice e potente: crescere attivi, mangiare meglio, muoversi insieme. Perché salute, sport ed educazione possono diventare un unico, concreto percorso di futuro. *(Massimo Filipponi)*

Kiev: 'Non parteciperemo alla cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici'

In protesta contro decisione del Comitato di far gareggiare i russi sotto la loro bandiera

Gli atleti paralimpici ucraini non parteciperanno alla cerimonia di apertura dei Giochi paralimpici per protestare contro la decisione del Comitato Paralimpico Internazionale di consentire agli atleti russi di gareggiare sotto la loro bandiera nazionale: lo dichiara il Comitato Paralimpico Nazionale ucraino.

"La squadra paralimpica ucraina e il Comitato Paralimpico Nazionale dell'Ucraina boicottano la cerimonia di apertura dei XIV Giochi Paralimpici Invernali e chiedono che la bandiera ucraina non venga utilizzata alla cerimonia di apertura delle Paralimpiadi 2026!", ha dichiarato il comitato in un comunicato.

Altreconomia

“Ci hanno chiamato ‘rosiconi’ ma sulle Olimpiadi, purtroppo, avevamo ragione noi”

Luigi Casanova, storica voce dell’ambientalismo italiano e in prima fila tra coloro che hanno smontato, carte alla mano, la retorica del “grande evento” sostenibile, rivendica quanto costruito dal basso in questi anni. A partire dalla contestazione della devastante e costosissima pista di bob di Cortina. “Non ci rassegniamo. Non ci interessa vincere ma preparare un futuro per poter vivere in un Pianeta tanto martoriato da chi oggi sogna solo crescita”

Si è arrivati a definire gli attori dell’azione informativa sulle Olimpiadi “rosiconi”, “invidiosi”, “gelosi”, “frustrati”. Altri -come il ministro dello Sport Andrea Abodi, il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, il sindaco di Cortina Gianluca Lorenzi, il commissario che segue le opere olimpiche Fabio

Massimo Saldini- ci avevano definito addirittura “terroristi”. Fatto ben più grave perché protagonisti sono stati rappresentanti delle istituzioni pubbliche.

L’occasione era stata un inconveniente all’interno del cantiere della pista di bob a Cortina. Fatti subito archiviati dagli inquirenti e a mesi di distanza nessuna scusa è pervenuta ancora all’ambientalismo locale e nazionale. L’agire dell’ambientalismo italiano ha dimostrato maturità, serietà, impegno, in nessun caso è stato animato dalle accuse che alcuni organi di stampa hanno sostenuto. Certo, nell’insieme del progetto olimpico si tratta di una sconfitta ma è anche e specialmente una sconfitta del Comitato olimpico internazionale (Cio), dei contenuti della sua “Agenda 2020 + 5” e della democrazia italiana.

La pista di bob è stata realizzata, si sono svolte le gare anche se l’opera non è ancora compiutamente finita. C’è ben poco da gioire. La pista era nata nel 1923, era stata restaurata in occasione delle Olimpiadi del 1956, poi chiusa nel 2008 per costi eccessivi di gestione e il sommarsi di gravi incidenti. Anche a Cesana (TO) si è dovuto abbandonare la pista di bob olimpica, fin dal 2011.

Oggi a Cortina la pista è nuova, grazie al commissariamento si sono superate tutte le normative ambientali e di salvaguardia dei beni culturali. Per realizzarla si è cancellato un monumento nazionale naturale, non solo la vecchia pista, il lariceto di bassa quota a Cortina. Ospitava un ambiente ricreativo dove in dieci anni il Comune di Cortina aveva investito oltre dieci milioni di euro, uno spazio estivo e invernale per famiglie, ragazzi, anziani. C’erano vivi e forti i larici monumentali, ricchi di storia, certi i 160 anni di età. Larici che hanno resistito a due Guerre mondiali; durante la Prima, Cortina ospitava 15mila soldati austriaci che hanno avuto la sensibilità di non incidere in questo patrimonio straordinario nonostante il bisogno di legna.

Hanno invece agito con arroganza i responsabili delle nostre istituzioni, tutte. Si dimentica che a Mumbai nel settembre 2023 il Cio, con Giovanni Malagò ad annuire, aveva deciso che la pista non si doveva costruire: troppo impattante e costosa. Meglio andare a Innsbruck (pista appena rinnovata nel 2025) o se proprio a Lake Placid negli Stati Uniti, aveva addirittura proposto l’impotente Cio. A fine ottobre 2023 Matteo Salvini e Luca Zaia s’inventano il progetto “light” da 81 milioni di euro. La gara d’appalto si è svolta con trattativa diretta, su progetto della ditta vincente. Non si dica che a oggi ne abbiamo spesi 130,5.

In Italia il bob è uno sport che viene risvegliato dal torpore a un anno dalle Olimpiadi: fuori evento olimpico la Federazione italiana conta poco più di dieci adesioni, compresi i settantenni. Sul luogo della pista a Cortina non c’era una “discarica”, come alcuni sostengono, e lo abbiamo detto. Trionfavano i larici e un modesto, sereno laghetto ai loro piedi. Erano diffusi in natura giochi per ragazzi, alla base vi stava una serie di campi tennis. I larici non torneranno, sono stati abbattuti, oltre 800. Certo, Armin Zöggeler, allenatore della squadra di slittino, forte della sua gloria mondiale e olimpica, esalta la pista, ma nel fare questo vive un conflitto di

interessi di non poco conto, sembra proprio sprovvisto di capacità di analisi obiettiva: succede a troppi atleti, per fortuna non a tutti.

Le vittorie olimpiche, noi rosiconi, le viviamo con orgoglio, orgoglio verso i nostri atleti (atlete in modo particolare, tra tutte Federica Brignone e Francesca Lollobrigida). Orgoglio che invece di investire su una tecnologia che ci sta portando all'autodistruzione (meno 85 secondi, sostiene l'orologio climatico) ci porta a spendere le nostre energie nella difesa dei paesaggi, nella biodiversità, nella sicurezza idrogeologica. Siamo ritenuti degli infelici? Certo, da quanti non vogliono approfondire le nostre sensibilità. Noi investiamo nelle generazioni future, nell'offrire lavoro, casa, innovazione a quanti la montagna la vivono ogni giorno. Non certo a ministri che di Cortina olimpica fanno la loro dimora invece di rimanere a Roma a svolgere il loro lavoro istituzionale a favore degli italiani tutti.

Ai critici rispondiamo che noi non ci rassegniamo. Evitiamo certa informazione ricca di rancore contro il nostro agire. Il nostro obiettivo non è vincere, o crescere in quantità. Siamo donne e uomini che preparano un futuro per poter vivere in questo Pianeta tanto martoriato da chi oggi sogna solo crescita. "Citius, Altius, Fortius" ci ha ricordato nell'inaugurazione olimpica il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. In quel contesto aveva dimenticato una parola strategica: "Communiter" (insieme) inserita dal Cio solo nel 2021. A quest'ultimo termine e alla sobrietà ci riferiamo. Nonostante troppi organi cerchino di zittirci.

Luigi Casanova (1955), bellunese, già custode forestale nelle Valli di Fiemme e Fassa, è una voce storica dell'ambientalismo. È stato presidente di Mountain Wilderness Italia e vicepresidente di Cipra fino al 2020; oggi è nuovamente presidente di Mountain Wilderness Italia e membro del consiglio direttivo di Italia Nostra del Trentino. Per Altreconomia ha scritto "Avere cura della montagna" (2020), "Ombre sulla neve. Milano-Cortina 2026. Il "libro bianco" delle Olimpiadi invernali" (2022) e, da ultimo, "Oro colato. L'eredità per pochi delle Olimpiadi di Milano Cortina" scritto con Duccio Facchini.



Fifa annuncia: 'Accordo con Board of Peace per la pace a Gaza'

Fondo da 75 milioni di dollari per campi di calcio e uno stadio nazionale. Infantino: "A Gaza non dobbiamo ricostruire solo case, ma anche emozioni"

a Fifa e il Board of Peace hanno annunciato una partnership strategica per promuovere la ripresa e la pace "sfruttando il potere del calcio per sostenere la ripresa, la stabilità e lo sviluppo a lungo termine" a Gaza.

L'accordo prevede 50 mini-campi situati vicino a scuole e aree residenziali, campi da gioco regolamentari distribuiti in diversi distretti, una Fifa Academy e uno stadio nazionale da 20.000 posti. L'obiettivo é "generare posti di lavoro, rafforzare la coesione sociale e sostenere la rivitalizzazione economica a lungo termine".

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump da Washington ha annunciato che un fondo da 75 milioni di dollari, finanziato in parte dalla Fifa, sarà lanciato per ricostruire le infrastrutture calcistiche nella Striscia.

L'accordo, firmato dal presidente Gianni Infantino, da Yakir Gabay, membro del Board of Peace di Gaza, dall'alto rappresentante per Gaza, S.E. Nickolay Mladenov, e dal commissario capo del comitato nazionale per l'Amministrazione di Gaza, Dr. Ali Shaath, stabilisce un quadro a lungo termine per costruire un ecosistema calcistico completo - informa la Fifa -, fornendo infrastrutture di livello mondiale, programmi comunitari strutturati e opportunità economiche sostenibili a Gaza, Palestina.

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump da Washington ha annunciato che un fondo da 75 milioni di dollari, finanziato in parte dalla Fifa, sarà lanciato per ricostruire le infrastrutture calcistiche nella Striscia.

"Ringrazio il presidente degli Stati Uniti e tutti i leader mondiali ed i membri del Board of peace, per il vostro impegno per la pace e l'unità, riconoscendo il ruolo del calcio nel ricostruire fiducia e speranza". Con questo messaggio via Instagram Gianni Infantino, presidente della Fifa, commenta il suo ingresso nel Board of Peace istituito nella notte a Whashington e l'accordo

tra il consiglio e la Fifa per la ricostruzione nella striscia di Gaza anche nel calcio. Infantino, che in occasione del sorteggio per il Mondiale 2026 aveva assegnato a Donald Trump il neonato premio Fifa per la pace, parla ora di "una storica partnership istituzionale tra la FIFA e il Board of Peace con il Presidente degli Stati Uniti d'America, Donald J. Trump".

"Sono onorato di essere stato nominato membro del Board of Peace - scrive Infantino a supporto delle immagini video che lo ritraggono nella sala del consiglio, seduto a sinistra del presidente Usa - Il calcio è la lingua universale del mondo, parlata da miliardi di persone, che porta speranza, gioia e unità. Nella ricostruzione dopo un conflitto, non dobbiamo solo costruire case, strade, ospedali e scuole, ma anche ricostruire emozioni, fiducia e convinzione. Attraverso questa partnership, la Fifa contribuirà a ripristinare e sviluppare l'ecosistema calcistico a Gaza, creando spazi sicuri in cui giocare e percorsi affinché i giovani possano sperimentare la felicità e la speranza che il calcio porta con sé". "Attraverso il coinvolgimento della comunità, lo sviluppo dei giovani e programmi calcistici strutturati, questa partnership riflette la nostra convinzione comune che il calcio sia più di un gioco - conclude Infantino -. Mentre guardiamo avanti alla Coppa del Mondo 2026 in Canada, Messico e Usa, ci viene ricordato ancora una volta che quando il calcio unisce il mondo, può anche contribuire a costruire la pace".

The logo for fanpage.it, featuring the word "fanpage" in a bold, white, sans-serif font, followed by ".it" in a smaller, white, sans-serif font, all set against a solid black rectangular background.

Infantino e Ceferin denunciati alla Corte Penale Internazionale per aver "legittimato l'occupazione della Palestina"

Un esposto alla Corte penale internazionale accusa i vertici del calcio mondiale di aver legittimato l'occupazione dei territori palestinesi attraverso la partecipazione dei club israeliani situati negli insediamenti. Le ONG chiedono alla Corte di fare chiarezza sul ruolo delle federazioni sportive globali in contesti di conflitto e diritto internazionale.

Diverse organizzazioni internazionali hanno presentato un esposto alla Corte Penale Internazionale (CPI) contro i presidenti della FIFA e della UEFA, Gianni Infantino e Aleksander Ceferin. Le accuse riguardano la presunta “legittimazione dell’occupazione della Palestina” attraverso la partecipazione alle competizioni ufficiali di club israeliani con sede negli insediamenti nei territori palestinesi occupati.

La denuncia, depositata lunedì scorso, è stata promossa da un gruppo di organizzazioni tra cui Irish Sport for Palestine, Scottish Sport for Palestine, Just Peace Advocates, Sport Scholars for Justice in Palestine ed Euro-Med Human Rights Monitor.

Secondo i firmatari, i vertici delle due istituzioni calcistiche avrebbero concorso in presunte violazioni dello Statuto di Roma, ipotizzando forme di complicità in crimini di guerra e contro l’umanità.

Al centro dell’esposto vi è l’inclusione, nei tornei organizzati sotto l’egida della federazione israeliana, di squadre che operano in insediamenti considerati illegali dal diritto internazionale. Le ONG sostengono che FIFA e UEFA non solo ne permettano la partecipazione, ma garantiscano anche sostegno finanziario e strutturale, contribuendo così – secondo l’accusa – a normalizzare la presenza civile israeliana nei territori contesi.

FIFA e UEFA denuncia alla CPI per i club negli insediamenti israeliani

I promotori dell’iniziativa ritengono inoltre che tale situazione produca una disparità di trattamento nei confronti della popolazione palestinese, che non avrebbe accesso paritario alle attività sportive negli stessi territori.

Nell’esposto si afferma che i presidenti delle due organizzazioni fossero a conoscenza delle contestazioni sollevate da organismi internazionali e associazioni per i diritti umani, ma non avrebbero adottato misure correttive.

Le accuse includono anche il presunto sostegno politico fornito, a livello istituzionale, per garantire la permanenza della Israel Football Association

nelle competizioni internazionali senza modifiche alla situazione dei club contestati.

I legali che hanno presentato la denuncia definiscono l'iniziativa un'occasione per la Corte di pronunciarsi sul ruolo delle grandi federazioni sportive globali, considerate soggetti privati con funzioni di rilevanza pubblica e con un peso economico comparabile a quello di interi Stati.

Al momento non risultano commenti ufficiali da parte di FIFA o UEFA in merito alla denuncia.



Meno tutele e diritti: anche i minorenni migranti soli sono sotto attacco

Le realtà che aderiscono al Tavolo minori migranti si appellano al Governo e al Parlamento italiano per fermare l'adozione di norme che rischiano di compromettere alcune tra le principali tutele previste per i minori non accompagnati e i neomaggioranni. Le reazioni al Ddl e le dichiarazioni dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Marina Terragni

entidue organizzazioni della società civile richiamano l'urgenza della piena applicazione della **legge n. 47/2017**, dopo l'approvazione del disegno di legge da parte del Consiglio dei ministri, che introduce nuove disposizioni in materia di **immigrazione e protezione internazionale**, nonché norme per l'attuazione del **Patto dell'Unione europea sulla migrazione e l'asilo**, siglato il 14 maggio 2024. Le organizzazioni del **Tavolo minori migranti** si appellano al Governo e al Parlamento italiano affinché fermino l'adozione di **norme che rischiano di compromettere alcune tra le principali tutele previste per i minori non accompagnati e i neomaggioranni**.

L'allarme del Tavolo minori migranti

«Il ddl Immigrazione, varato l'11 febbraio dal Consiglio dei ministri, mette a rischio i diritti dei minori, mina le fondamenta della legge n. 47 e ostacola l'inclusione di migliaia di adolescenti e giovanissimi», sottolinea in una nota il Tavolo minori migranti. «**Ancora una volta, la legge n. 47 viene minacciata da proposte peggiorative**, nonostante sia una normativa modello per la protezione dei minorenni, unica in Europa e, come tale, da più parti riconosciuta come punto di riferimento: nota come "**legge Zampa**", è volta a garantire la piena realizzazione dei diritti dei minorenni che arrivano da soli in Italia a seguito di viaggi drammatici,

spesso traumatizzati e disorientati, attraverso un percorso di protezione, inclusione e piena integrazione nella società».

«Le proposte contenute nel ddl Immigrazione minano alcuni tra gli istituti principali della legge n. 47, come il cosiddetto “**prosiegua amministrativo**”, colpendo inspiegabilmente proprio ragazze e ragazzi avviati in un percorso di inclusione e adottando un approccio che sembra voler sottrarre al controllo giudiziario sempre più passaggi. Esse inoltre **possono avere un impatto drammatico in caso di ragazzi con bisogni particolari, vulnerabilità e fragilità**. Il prosiegua amministrativo è un istituto che consente a coloro che necessitano di supporto oltre il compimento dei 18 anni, di accedere alla continuità dell'accoglienza, dietro decisione del Tribunale per i minorenni. Questa misura al momento è prevista dalla legge fino al ventunesimo anno di età e consente ai ragazzi neomaggiorenni di completare i percorsi di istruzione, formazione o inserimento lavorativo, nonché il consolidamento di relazioni e legami avviati prima dei 18 anni e funzionali a una piena integrazione. **Il prosiegua amministrativo non è un “beneficio accessorio”,** quanto piuttosto la disposizione di un tempo necessario per consolidare competenze, completare un ciclo scolastico, ottenere una qualifica professionale o entrare nel mondo del lavoro con strumenti adeguati. In altre parole, diventare parte della comunità, imparandone anche obblighi e responsabilità. Qualora le modifiche restrittive contenute nel testo informalmente circolato del ddl venissero confermate nel testo ufficiale e approvate dal Parlamento, **si rischierebbe un ridimensionamento delle garanzie oggi riconosciute ai minori e neomaggiorenni stranieri non accompagnati, con il risultato concreto di comprimere gli strumenti di protezione e accompagnamento**. Tali norme non farebbero che aumentare il rischio di marginalità sociale, creando nuove sacche di vulnerabilità e indebolendo un sistema già messo alla prova, con risultati disastrosi. Le modifiche proposte, inoltre, comporterebbero una disparità di trattamento tra i minori e neomaggiorenni stranieri non accompagnati e i loro coetanei fuori famiglia a seguito di un provvedimento del magistrato. **Non avere una famiglia accanto durante l'adolescenza significa trovarsi, a 18 anni, improvvisamente soli proprio nel momento in cui normalmente ogni giovane continua ad avere bisogno di sostegno:** un luogo dove tornare, qualcuno che accompagni nelle scelte, un aiuto nel sostenere un percorso di studio, nel cercare lavoro, nel costruire un progetto di vita. Per i ragazzi che crescono fuori dalla propria famiglia, il compimento dei 18 anni non coincide infatti con una reale autonomia, ma con la perdita improvvisa di una parte delle tutele che li hanno accompagnati fino a quel momento».

Le misure proposte dal ddl Immigrazione, si legge ancora nella nota del Tavolo, «andrebbero anche a peggiorare le procedure di rimpatrio assistito e volontario: la centralità del Tribunale per i minorenni, che nel sistema attuale ha il compito centrale di prendere una decisione a riguardo, garantisce che essa venga adottata dopo un'attenta valutazione, nel rispetto del superiore interesse del minore e delle convenzioni internazionali, ambito in cui l'organo giurisdizionale ha competenza specifica. **Il ddl Immigrazione trasferirebbe questa competenza al Prefetto, sentito il Tribunale: verrebbe dunque spostata dal giudice all'autorità amministrativa la prerogativa di una decisione che impatta sui diritti fondamentali dei minori.** Tale trasferimento ridurrebbe le garanzie di tutela. Mantenere la competenza in capo al Tribunale per i minorenni resta quindi essenziale per avere decisioni prese nell'interesse superiore del minore, come indicato dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, evitando la prevalenza di criteri amministrativi, priorità di ordine pubblico o disomogeneità territoriale».

Il Tavolo, che ribadisce la sua disponibilità a un confronto immediato approfondito e costruttivo con Governo e Parlamento, è coordinato da **Save the Children** ed è composto anche da: **Ai.Bi., Amnesty International Italia, associazione Agevolando, Arci, Asgi, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cespi, Cidas, Cismai, Cnca, Consiglio italiano per i rifugiati – Cir, cooperativa CivicoZero, Defence for children international, Emergency, Fondazione Terre des Hommes Italia, Intersos, Oxfam Italia, Salesiani per il sociale, Sos Villaggi dei bambini, Tutori in Rete.**

La presa di posizione del Cnca

«Il **Coordinamento nazionale comunità accoglienti – Cnca** esprime una netta contrarietà e una profonda preoccupazione per le norme contenute nel Ddl sull’immigrazione varato dal Consiglio dei ministri, che incidono in modo significativo sulla tutela dei minorenni migranti soli», spiega l’organizzazione in una nota. «Le misure annunciate rappresentano un arretramento rispetto alla legge 7 aprile 2017 n. 47 (“legge Zampa”), riconosciuta in Europa come modello avanzato di protezione dell’infanzia migrante. Abbassare il prosieguo amministrativo – e dunque il tempo in cui i ragazzi e le ragazze possono godere di sostegno e accompagnamento da parte del sistema di protezione – da 21 a 19 anni significa interrompere percorsi educativi, formativi e lavorativi in fase di consolidamento, lasciando migliaia di giovani privi di sostegno proprio nel momento più delicato della transizione all’età adulta. Introdurre un limite più restrittivo per i minorenni migranti soli – rispetto a quelli italiani – **determinerebbe, inoltre, una disparità fondata esclusivamente sulla cittadinanza, in evidente contrasto con l’articolo 3 della Costituzione e con il principio del superiore interesse del minorenne sancito dalla Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia.** L’ordinamento italiano, infatti, già prevede per i minorenni collocati in comunità che non possono rientrare in famiglia la possibilità di misure di accompagnamento fino ai 21 anni. Ridurre tale possibilità solo per i cosiddetti “minorenni stranieri non accompagnati” significa creare un doppio standard di tutela».

«Non si può parlare di sicurezza mentre si smantellano strumenti che costruiscono inclusione e responsabilità», dichiara **Piero Mangano**, vicepresidente del Cnca e coordinatore del Gruppo minorenni migranti soli della Federazione. «Tagliare il prosieguo amministrativo significa interrompere percorsi di autonomia già avviati e spingere ragazzi e ragazze verso precarietà e marginalità. È una scelta che rischia di produrre più fragilità sociale, non meno. **La protezione dei minorenni soli non è un costo da comprimere, ma un investimento sulla coesione e sulla qualità democratica del Paese.**».

«Il Cnca», prosegue la nota, «ritiene che l’introduzione di tali norme – di cui non si comprendono le finalità, se non in una logica di contenimento dei costi e di riduzione delle tutele – non produca maggiore sicurezza. Al contrario, indebolire gli strumenti di protezione significa aumentare il rischio di precarietà abitativa, sfruttamento lavorativo e marginalità sociale, con ricadute dirette sulle comunità locali e sugli enti territoriali chiamati a intervenire in situazioni emergenziali. Ridurre la tutela dei minorenni migranti soli significa smantellare un presidio fondamentale di civiltà giuridica e di responsabilità istituzionale. **Quando si abbassano le garanzie per i più vulnerabili, si erode l’intero sistema dei diritti.** La protezione dei minorenni migranti soli non è una concessione, ma un obbligo costituzionale e internazionale. Arretrare su questo terreno significa allontanarsi dai principi su cui si fonda il nostro ordinamento democratico».

L’intervento dell’Autorità garante

Marina Terragni, Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza, alcuni giorni fa si è espressa sulle modifiche previste dal disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri, minimizzandone però i rischi. «Va sottolineato che, a fronte del crescente numero di vulnerabilità e del cambiamento nella composizione della popolazione giovanile migrante, il prosieguo amministrativo può avere un reale impatto positivo solo se accompagnato da interventi integrati delle équipes multidisciplinari degli enti locali, mirati a rispondere alle specifiche fragilità dei ragazzi, più che a criteri temporali legati alla durata del prosieguo», ha detto. Certamente vero, anche se resta la domanda sul come interrompere i percorsi a 19 anni possa essere un modo per rafforzarli, tant’è che il Careleavers Network, che rappresenta la voce dei giovani in uscita dai percorsi di tutela (fra cui ci sono molti Msna), **in realtà chiede da tempo l’estensione del prosieguo amministrativo fino a 25 anni.** I minori stranieri non accompagnati, peraltro, erano esclusi anche da quel fondo per l’accompagnamento dei *care leavers* che è stato sperimentato con buoni risultati negli ultimi anni.

Anche il trasferimento della competenza sul rimpatrio assistito dei Msna dai tribunali per i minorenni ai prefetti, secondo Terragni, **«per quanto apparentemente problematico, non cambierebbe nella sostanza la situazione di questi ragazzi»**, tenuto conto del fatto che «in ogni caso il rimpatrio dei minori è, e resterebbe,

un atto volontario e che comunque sembrerebbe previsto nella nuova norma il preventivo parere favorevole del tribunale per i minorenni per l'emissione del provvedimento».

Per l'Autorità garante «vero focus del tema Msna è il sistema di accoglienza», su «lavora con continuità» attraverso **due progetti nazionali realizzati con fondi europei**: uno sul rafforzamento del sistema della tutela volontaria, l'altro sugli affidamenti familiari di minorenni migranti. «Il vero cambiamento per il destino di questi ragazzi è lavorare per un aumento significativo della quota delle famiglie affidatarie, al momento ferma al 4%: soluzione che con ogni evidenza è e resta lo strumento più efficace per assicurare loro integrazione e inserimento nella nostra società».



Fiscalità Terzo settore: online la circolare dell'Agenzia delle entrate

Dopo una breve fase di consultazione, è stata pubblicata la circolare che chiarisce alcuni dei principali nodi ancora aperti rispetto all'applicazione del Titolo X della riforma del Terzo settore

È online sul sito dell'Agenzia delle entrate la versione definitiva dell'attesa circolare sulla disciplina fiscale degli enti del Terzo settore (Ets) iscritti al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts).

Dopo una breve consultazione aperta in cui sono state raccolte osservazioni e proposte di modifica/integrazione, è oggi a disposizione il documento definitivo che interviene principalmente in materia di imposte sui redditi e di qualificazione fiscale degli enti iscritti al registro unico nazionale del Terzo settore.

La redazione di Cantiere terzo settore sta lavorando a una serie di materiali di approfondimento per spiegare i contenuti della circolare.

Per comprendere il nuovo impianto fiscale, l'invito è quello di consultare il primo modulo di "Elementi base di fiscalità – modulo 1" del percorso di auto formazione "La riforma fiscale per il Terzo settore dal 1° gennaio 2026".



Codice del Terzo settore:

i primi chiarimenti dell'Agenzia

Tra i principali temi trattati, la non commercialità delle attività di interesse generale, i nuovi regimi forfettari, l'obbligo di iscrizione al Registro unico nazionale e il regime fiscale delle imprese sociali

La legge n. 106/2016 ha affidato al Governo il compito di riformare l'intero sistema del Terzo settore, dell'impresa sociale e del servizio civile universale. Da questa delega è nato, tra l'altro, il Codice del Terzo settore, disciplinato dal Dlgs n. 117/2017, che ha raccolto e riordinato la disciplina degli enti non profit, definendone struttura, finalità e regole operative. Con la [circolare n. 1 del 19 febbraio 2026](#), l'Agenzia offre i primi chiarimenti sulle norme fiscali contenute nel Codice e fornisce indicazioni agli uffici per assicurare

un'applicazione uniforme delle nuove disposizioni, tenendo conto anche dei contributi emersi durante la consultazione pubblica conclusa nel gennaio 2026.

Il documento di prassi descrive il Terzo settore come l'insieme degli enti privati senza scopo di lucro iscritti nel Registro unico nazionale, impegnati in attività di interesse generale orientate a finalità civiche, solidaristiche e sociali. Questi enti operano secondo il principio di sussidiarietà, attraverso iniziative volontarie, mutualistiche o mediante la produzione di beni e servizi. La circolare illustra, altresì, le modifiche e le integrazioni più significate, apportate successivamente al Codice, dal Dlgs n. 105/2018 e da altre disposizioni che hanno precisato o modificato aspetti della disciplina.

L'Amministrazione finanziaria si sofferma, in primo luogo, sugli aspetti generali relativi alle attività degli enti, sulle loro finalità non lucrative, sul funzionamento del Registro unico e sull'insieme delle disposizioni fiscali previste, comprese le tempistiche di applicazione e le norme transitorie.

Tra i temi trattati, che seguono l'articolazione del Codice e riguardano, tra l'altro, la struttura normativa, segnaliamo i criteri di non commercialità ai fini Ires delle attività di interesse generale, la qualificazione fiscale degli enti, il passaggio di beni strumentali tra attività commerciali e non commerciali, i regimi forfetari, l'abrogazione della disciplina Onlus e la disciplina fiscale dell'impresa sociale.

Non commercialità delle attività di interesse generale

Nel paragrafo 2, in particolare, la circolare illustra la nuova disciplina dei criteri di non commercialità delle attività di interesse generale previste dall'articolo 5 del Cts. Tali attività sono considerate non commerciali quando i corrispettivi, comprensivi dei contributi delle pubbliche amministrazioni, sono pari a zero oppure inferiori ai costi effettivi. Non rientrano nel calcolo, perché espressamente esclusi, gli importi di partecipazione alla spesa previsti per servizi universali, come i ticket sanitari o le quote di compartecipazione sociosanitaria stabilite da normative regionali o comunali. Nello stesso paragrafo, al punto 2, approfondisce la deroga prevista dal comma 2-*bis* dell'articolo 79 del Cts, secondo cui le attività di interesse generale restano non commerciali anche quando i ricavi superano i costi fino a un massimo del 6%, per ciascun periodo d'imposta e per non più di tre periodi consecutivi. La circolare fornisce esempi applicativi per chiarire il funzionamento di questa soglia.

A questo proposito, il documento chiarisce che, quando un ente svolge più attività di interesse generale tra loro omogenee, il test di non commercialità può essere effettuato in modo unitario. Se invece le attività sono disomogenee, il test deve essere condotto separatamente per ciascuna. Gli enti con proventi inferiori a 300mila euro possono comunque considerare tutte le attività in modo unitario, in coerenza con l'impostazione semplificatoria del Codice. Un ulteriore approfondimento riguarda i contributi erogati dagli enti pubblici, nazionali e internazionali. La circolare precisa che, in base al comma 2 dell'articolo 79, solo i contributi corrispettivi partecipano al test di non commercialità; che, secondo il comma 4 dello stesso articolo, tutti i contributi pubblici (corrispettivi e non) sono non imponibili ai fini delle imposte dirette solo se l'ente è fiscalmente non commerciale; e che, ai fini della qualificazione fiscale dell'ente, i contributi corrispettivi rientrano tra i ricavi commerciali, mentre i contributi a fondo perduto sono considerati proventi non commerciali.

Al punto 3 dello stesso paragrafo, poi, affronta il tema della qualificazione fiscale degli Ets. Il comma 5 dell'articolo 79 stabilisce che un ente assume la qualifica fiscale di ente commerciale quando, nello stesso periodo d'imposta, i proventi derivanti dalle attività di interesse generale svolte in forma d'impresa e dalle attività diverse di cui all'articolo 6 superano le entrate derivanti da attività non commerciali, con l'eccezione delle sponsorizzazioni svolte nel rispetto del relativo decreto attuativo. La circolare chiarisce quali proventi debbano essere considerati commerciali e quali non commerciali.

Regimi forfetari

Il paragrafo 3 è dedicato agli articoli 80 e 86 del Codice del Terzo settore che introducono due nuovi regimi forfetari per la determinazione del reddito ai quali gli enti del Terzo settore possono aderire, su opzione, dal 2026.

La norma riprende sostanzialmente il meccanismo già previsto dall'articolo 145 del Tuir per gli enti non

commerciali, ma con un'importante differenza: possono adottarlo anche gli enti che, avendo superato i limiti per l'accesso alla contabilità semplificata, si trovano in contabilità ordinaria.

Il regime dell'articolo 86, destinato alle Organizzazioni di volontariato e alle Associazioni di promozione sociale, mutua, invece il regime forfetario per professionisti e imprese minori previsto dalla legge 190/2014. L'Agenzia precisa che per poter accedere al regime agevolativo l'ente deve essere iscritto al Runts nella sezione speciale prevista per Aps e Odv e nel periodo d'imposta precedente deve aver percepito ricavi, ragguagliati al periodo d'imposta, non superiori a 85.0mila euro o alla diversa soglia che dovesse essere armonizzata in sede europea.

La circolare chiarisce, tra l'altro, che per verificare il limite di accesso di 85mila euro: si considerano solo i ricavi commerciali rilevanti ai fini delle imposte dirette; non concorrono al plafond i componenti straordinari del reddito d'impresa; il 2026 è il primo anno di applicazione del regime; a differenza dell'articolo 80, possono accedervi anche Odv e Aps qualificate come enti commerciali, precisazione introdotta dopo la consultazione pubblica.

Inoltre, gli enti che optano per questo regime sono esonerati dalla certificazione dei corrispettivi e dall'obbligo di emissione delle fatture e, qualora emettano, comunque, fattura elettronica, questa deve riportare il codice natura N2.2.

Obbligo di iscrizione al Runts

Il documento di prassi continua precisando che, dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025, viene definitivamente abrogata la disciplina fiscale delle Onlus: scompaiono sia l'articolo 150 del Tuir sia gli articoli da 10 a 29 del Dlgs n. 460/1997, compresa l'Anagrafe delle Onlus. Fino a quella data, le vecchie regole continuano ad applicarsi, anche per le Onlus con esercizio non coincidente con l'anno solare, che potranno beneficiarne fino alla chiusura del proprio periodo d'imposta.

Dal 2026 le Onlus possono accedere al regime fiscale degli enti del Terzo settore, purché rispettino i requisiti del Codice del Terzo settore. Per farlo devono presentare domanda di iscrizione al Runts entro il 31 marzo 2026, allegando statuto adeguato, atto costitutivo e gli ultimi due bilanci. Se la domanda è presentata entro il termine e viene accolta, l'ente acquisisce la qualifica di Ets con effetto retroattivo dall'inizio del periodo d'imposta, garantendo continuità con la precedente qualifica di Onlus. Proprio grazie a questa retroattività, le ex Onlus possono applicare già dal 1° gennaio 2026 alcune esenzioni Iva previste dall'articolo 10 del Dpr n. 633/1972, salvo poi rettificare le fatture se la domanda viene respinta.

L'iscrizione al Runts entro il 31 marzo 2026 non è considerata uno scioglimento dell'ente e quindi non comporta l'obbligo di devoluzione del patrimonio. Se invece una Onlus non presenta domanda entro il termine, perde la qualifica e deve devolvere il proprio patrimonio a un ente con finalità analoghe, poiché la cessazione dell'Anagrafe equivale, ai fini della destinazione del patrimonio, allo scioglimento dell'ente. Se la ex Onlus continua a operare senza diventare Ets, deve comunque devolvere l'incremento patrimoniale maturato durante gli anni in cui era iscritta all'Anagrafe, mentre conserva il patrimonio precedente.

Sono esclusi dall'obbligo di devoluzione i trust e gli enti che, per effetto della normativa, non possono diventare Ets a causa di situazioni di controllo o coordinamento previste dal Cts. Per mantenere questa esenzione devono però adeguare lo statuto, prevedendo attività di interesse generale svolte senza scopo di lucro e con modalità non commerciali, e destinare stabilmente i beni a tali attività. In caso di scioglimento o modifica delle clausole statutarie, anche questi enti saranno tenuti alla devoluzione del patrimonio.

Il regime fiscale applicabile all'impresa sociale

Il paragrafo 6 della circolare descrive il modello di impresa sociale disciplinato dal Cis, (Codice Impresa Sociale, Dlgs n. 112/2017). Ad essa si applicano le disposizioni del Cts (Codice del terzo settore, Dlgs n. 117/2017) e le norme del Codice civile, in particolare le disposizioni del Libro V, in quanto compatibili.

Ricordiamo che le disposizioni fiscali del Cis si applicano alle imprese sociali dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2025.

Possono acquisire la qualifica di "impresa sociale" tutti gli enti privati (associazioni, fondazioni, società di capitali, cooperative, ecc.) che svolgono in via principale e in modo stabile attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di

altri soggetti interessati alle loro attività. L'attività di interesse generale deve rappresentare almeno il 70% dei ricavi complessivi. Le cooperative sociali e i loro consorzi disciplinati dalla legge n. 381/1991 sono considerati automaticamente imprese sociali di diritto.

Nonostante il divieto generale previsto dagli articoli 3 e 4 del Cis, a differenza degli enti del Terzo settore (Ets) le imprese sociali costituite nella forma di società di capitali possono distribuire utili in forma limitata (rimborso al socio del capitale effettivamente versato).

Le imprese sociali sono sempre considerate soggetti commerciali ai fini Ires (articolo 73, lettere *a* e *b* del Tuir). Tutti i proventi concorrono a formare il reddito imponibile, secondo i principi del reddito d'impresa (art. 81 Tuir).

Per quanto riguarda l'Iva, le imprese sociali hanno l'obbligo di adottare il regime ordinario di contabilità.

Le imprese sociali possono usufruire di alcune agevolazioni fiscali attraverso l'operatività di alcune deduzioni e l'irrelevanza delle variazioni fiscali nette in aumento (articolo 18, comma 2, del Cis). In particolare, non si considerano imponibili gli utili/avanzi destinati a riserve indivisibili per lo svolgimento delle attività statutarie o utilizzati per coprire perdite (purché le riserve siano poi reintegrate). La deduzione è proporzionale alla quota di utili oavanzi non tassati. Non sono inoltre deducibili, fino al 3% degli utili netti e previa autorizzazione della Commissione europea, le somme destinate al fondo per la promozione e lo sviluppo delle imprese sociali. Infine, le imprese sociali sono escluse da alcuni regimi punitivi (disciplina delle società di comodo e applicazione degli indici di affidabilità fiscale (Isa).

Le agevolazioni previste dal Cis mirano a evitare la doppia imposizione sugli importi che l'impresa sociale destina al patrimonio o alle attività istituzionali, neutralizzando l'effetto "imposta su imposta".

La neutralizzazione fiscale non opera nei seguenti casi:

- sulla quota Ires riferibile ai dividendi erogati nell'anno dall'impresa sociale
- sulla costituzione di riserve divisibili
- aumento gratuito del capitale sociale.



Il Grande Slam Uisp riparte domenica con il “Gianotrail”

SCAURI – Il Grande Slam UISP “Natalino Nocera” riparte ufficialmente domenica 22 febbraio.

L'appuntamento è a Scauri con la 15esima edizione del “Gianotrail”, gara podistica sulla distanza di 10 km organizzata dall'Atletica Olimpica Marina del presidente Franco Morlando. Il ritrovo è fissato alle 8 sotto il suggestivo Monte D'Oro, davanti al Ristopub “Lo Scoglio”, mentre la partenza scatterà due ore dopo.

IL PERCORSO

La gara, abbinata come sempre al “Memorial Don Luigi Marchetta”, si svilupperà su un percorso di circa 10 km con un dislivello di 300 metri, caratterizzato da continui saliscendi e da affascinanti sentieri che attraverseranno la macchia mediterranea e alcuni tratti di litorale. Rispetto alla scorsa edizione ci sarà una novità, un anello all'altezza dell'ingresso del parco di Gianola, nel territorio di Formia, che invertirà il senso di marcia rispetto al passato. Per il resto il “Gianotrail” si correrà lungo un giro unico che inizierà con un breve tratto asfaltato in salita che condurrà verso il Parco di Gianola e verso un sentiero che porterà gli atleti in direzione della costa e di un tratto fangoso particolarmente impegnativo. Affascinante l'allungo conclusivo, con una discesa dalla Torre di Scauri.

LE PREMIAZIONI

Sono previsti riconoscimenti per i primi tre e le prime tre classificate della classifica generale, i primi tre di ogni categoria maschile e le prime tre società. Come di consueto l'organizzazione riproporrà una particolare iniziativa per le protagoniste femminili, con la consegna di premi alle prime 20 atlete al traguardo. A tutti i finisher, inoltre, sarà donata una splendida medaglia realizzata artigianalmente e ispirata alle bellezze archeologiche del luogo. Lo scorso anno concesse il bis rispetto al 2024 Francesco Mallozzi (58'07'), piazzatosi davanti a Mario Capuani e Andreas Nawraitil. La regina fu invece Antonietta Peluso seguita da Anna Bornaschella e Sonia Ruocco.



Grande Slam UISP, domenica 22 febbraio riparte da Scauri con il “Gianotrail”

Start alle 10 per la 15esima edizione della corsa trail da 10 km firmata Atletica Olimpica Marina. Percorso rinnovato nel Parco di Gianola

Il Grande Slam UISP “Natalino Nocera” riparte ufficialmente domenica 22 febbraio con uno degli appuntamenti più attesi dagli amanti dei percorsi naturali: il “Gianotrail”, gara podistica organizzata dall’Atletica Olimpica Marina del presidente Franco Morlando.

La manifestazione, giunta alla 15esima edizione, si svolgerà a Scauri e prevede un tracciato tecnico e spettacolare, tra macchia mediterranea, sentieri e scorci sul litorale.

Ritrovo alle 8 e partenza alle 10: dove si svolge l'evento

L'organizzazione ha fissato il ritrovo alle 8 sotto il suggestivo Monte D'Oro, davanti al Ristopub “Lo Scoglio”.

La partenza scatterà alle 10, con gli atleti pronti a misurarsi su una prova che, come da tradizione, unisce fatica e panorama.

Anche quest’anno la gara sarà abbinata al “Memorial Don Luigi Marchetta”.

Un trail da 10 km con 300 metri di dislivello e una novità sul percorso

Il Gianotrail si sviluppa su circa 10 km con un dislivello di 300 metri, caratterizzato da continui saliscendi. Il percorso attraverserà sentieri immersi nella vegetazione e alcuni tratti vicini alla costa, con passaggi capaci di mettere alla prova ritmo e tenuta.

Rispetto alla scorsa edizione è prevista una novità: un anello all’altezza dell’ingresso del Parco di Gianola, nel territorio di Formia, che invertirà il senso di marcia rispetto al passato. Per il resto la gara si correrà su un giro unico, con una prima fase che include un breve tratto asfaltato in salita verso l’area del parco, prima di entrare nei sentieri che portano verso la costa e verso un tratto fangoso indicato come particolarmente impegnativo.

Finale suggestivo con l’allungo conclusivo e la discesa dalla Torre di Scauri, uno dei passaggi più scenografici della prova.

Premi, riconoscimenti e la medaglia speciale per tutti i finisher

Capitolo premiazioni: sono previsti riconoscimenti per i primi tre uomini e le prime tre donne della classifica generale, oltre ai migliori di categoria e alle società più numerose. Confermata anche l'iniziativa dedicata alle protagoniste femminili, con premi per le prime atlete al traguardo.

Per tutti i partecipanti che completeranno la gara è prevista una medaglia artigianale, ispirata alle bellezze archeologiche del luogo: un ricordo pensato per valorizzare l'identità del territorio oltre la dimensione sportiva.

I vincitori dello scorso anno

Nell'ultima edizione si impose Francesco Mallozzi con il tempo di 58'07", davanti a Mario Capuani e Andreas Nawraitil. Tra le donne vittoria per Antonietta Peluso, seguita da Anna Bornaschella e Sonia Ruocco.

VareseNews

A Varese e Busto Arsizio torna la Camminata in Rosa per la Giornata della Donna

Domenica 15 marzo 2026 due appuntamenti con la Camminata in Rosa, iniziativa dedicata alla Giornata Internazionale della Donna con un percorso di circa 4 chilometri

Domenica 15 marzo 2026 torna la **Camminata in Rosa**, l'appuntamento promosso in occasione della **Giornata Internazionale della Donna** che unisce sport, condivisione e momenti ludico-ricreativi. Anche quest'anno l'iniziativa si svolgerà in due città della provincia: Varese e Busto Arsizio.

L'evento prevede una camminata di circa 4 chilometri, aperta a tutte e tutti, pensata come momento di partecipazione e sensibilizzazione.

Camminata in Rosa a Varese

A Varese il ritrovo è fissato per le 10.00 presso la sede del Comitato Uisp Varese APS. La partenza è prevista per le 10.30, con rientro sempre alla sede Uisp intorno alle 12.30. La quota di partecipazione è di 10 euro e comprende la maglietta rosa ufficiale e l'assicurazione r.c.

Le iscrizioni possono essere effettuate: online sul sito www.uisp.it/varese o presso la sede del Comitato Uisp Varese, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

Camminata in Rosa a Busto Arsizio

A Busto Arsizio il ritrovo sarà alle 10.00 al Parco dei Marinai, con partenza alle 10.30. Anche in questo caso la quota è di 10 euro e include la maglietta rosa e l'assicurazione r.c.

Le iscrizioni sono possibili online su www.uisp.it/varese o presso la sede CSK di Busto Arsizio, in via Magenta 86, il martedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 19.

Tutte le informazioni dettagliate sui due eventi **sono disponibili sul sito**.

Un'iniziativa che, anno dopo anno, coinvolge centinaia di partecipanti e che si conferma come un momento simbolico e concreto per celebrare la Giornata della Donna all'insegna del movimento e della partecipazione.

VareseNews

Camminata in rosa, doppio appuntamento a Varese e Busto per la giornata della donna

L'edizione 2026 si svolgerà domenica 15 marzo e prevede due eventi distinti, uno a Varese e uno a Busto Arsizio, pensati per coinvolgere cittadini e famiglie in una mattinata all'insegna del movimento e della condivisione

15 Marzo 2026 - 15 Febbraio 2026

In occasione della Giornata Internazionale della Donna torna anche quest'anno l'appuntamento con la **Camminata in Rosa**, iniziativa promossa da Uisp Varese con una passeggiata di circa **4 chilometri** e momenti ludico-ricreativi.

L'edizione 2026 si svolgerà **domenica 15 marzo** e prevede **due eventi distinti**, uno a Varese e uno a Busto Arsizio, pensati per coinvolgere cittadini e famiglie in una mattinata all'insegna del movimento e della condivisione.

A Varese

Il ritrovo è fissato alle **10.00** presso la sede del **Comitato Uisp Varese APS**, con partenza alle **10.30** e rientro previsto intorno alle **12.30** sempre in sede.

La quota di partecipazione è di **10 euro** e comprende **maglietta rosa** e **assicurazione r.c.**.

Le iscrizioni sono aperte online su [**www.uisp.it/varese**](http://www.uisp.it/varese) oppure direttamente in sede, dal lunedì al venerdì, dalle **9.00 alle 13.00**.

A Busto Arsizio

Il ritrovo è alle **10.00** presso il **Parco dei Marinai**, con partenza alle **10.30**.

Anche in questo caso la quota è di **10 euro**, comprensiva di maglietta rosa e assicurazione r.c.

Le iscrizioni sono disponibili online su [**www.uisp.it/varese**](http://www.uisp.it/varese) oppure presso **CSK Busto Arsizio**

(via Magenta 86), il martedì e venerdì dalle **9.00 alle 13.00** e il mercoledì e venerdì dalle **15.00 alle 19.00**.

Tutte le informazioni complete sui due eventi sono disponibili sul sito Uisp Varese.



A Rocca Grimalda, il 1° marzo, si corre e si cammina!

Il 1° marzo a Rocca Grimalda si corre la 5ª edizione della RaRoca Cross.

Organizzata dal Team Martin 10zerouno, in collaborazione con l'Azienda Agricola Luca Pesce, la Polisportiva di Rocca Grimalda, la Soams di Rocca Grimalda, sotto il patrocinio del Comune di Rocca Grimalda, dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato, del Gran Monferrato e dell'Agenzia Turistica Locale della Provincia di Alessandria.

Non fatevi ingannare dal nome, più che un cross, una corsa off road, un percorso tra i filari di Rocca Grimalda, in località Monzolo per un totale di 10,1km con 400m D+. Partenza e arrivo dal Giardino Belvedere Marconi in Rocca Grimalda.

Gli atleti dopo un giro nel paese dominato dal castello che nel 2023 ha ricevuto la visita anche del Principe Alberto di Monaco si addenteranno nel vero tracciato di gara.

Al link il **PERCORSO**

E' possibile effettuare le pre-iscrizioni entro le ore 20 di giovedì 26 Febbraio inviando il modulo excel, disponibile sul sito www.teammartin10zerouno.it, compilato in ogni sua parte al seguente indirizzo info@teammartin10zerouno.it

Per velocizzare le operazioni di segreteria, è consigliabile procedere in una delle seguenti modalità:

1. Iscrizione online sul sito www.teammartin10zerouno.it e pagamento a mezzo bonifico bancario o

Satispay Beneficiario: Team Martìn 10zerouno ASD Banca Intesa Sanpaolo IBAN:

IT42B03359016001000000017524 Causale: Nome e Cognome iscritto

2. Presso il negozio Centrosport di Ovada (AL) con pagamento in contanti. Si consiglia di contattare il negozio, prima di recarvisi, tramite il numero WhatsApp 357 620 4669

Sarà comunque possibile effettuare le iscrizioni last minute il giorno della gara, dalle ore 8.00 alle ore 9.30

Quote iscrizioni La quota di iscrizione è di 10 euro fino alle ore 20 di giovedì 26 febbraio, 12 il giorno della gara.

La manifestazione fa parte della 3^a edizione Le Tour – Challenge Team Martìn 10ZeroUno, riguardante le quattro manifestazioni sportive organizzate dal Team Martìn 10zerouno:

RaRòca Cross Gran Monferrato (trail FIDAL/UISP) – 1 marzo 2026, Rocca Grimalda (AL)

Cacalupa Trail (trail FIDAL/UISP) – 31 maggio 2026, Costa d'Ovada OVADA (AL)

Stramolare (strada FIDAL/UISP) – 21 agosto 2026, Molare (AL)

Martìn Mountain Festival - Vertikal Punta Martìn (vertical FISKY) – 8 novembre 2026, Acquasanta Mele (GE)

Martìn Mountain Festival - Martin Extreme Skyrace (skyrace FISKY) – 8 novembre 2026, Acquasanta Mele (GE)

Il [Cacalupa Trail](#) è la new entry del 2026, le iscrizioni sono già attive,.

CAMMINATA A ROCCA GRIMALDA

E per chi non vuole correre viene proposta la Camminata a Rocca Grimalda, 6km attraverso il centro storico con visita al museo delle maschere, accompagnati da Guide Escursionistiche Ambientali.

L'iscrizione è obbligatoria, si effettua presso il Bar Bar del Belvedere Marconi dalle 9 alle 9,45- Partenza alle 10.

Per atleti e camminatori la SOAMS di Rocca Grimalda e la Polisportiva di Rocca Grimalda presso le cantine di Palazzo Borgatta (Comune di Rocca Grimalda) - Giardini Paravidino (zona arrivo) offriranno un pasta party.

VareseNews

Basket Uisp, termina la prima fase in First League

Sotto canestro si delinea il tabellone del grande torneo interprovinciale | Uisp al lavoro per la parità di genere | Libano, si è conclusa la missione del progetto "Ana Kamen"

BASKET – Ultima giornata della prima fase in First League

Nel girone **Nord** vincono i **Pink Panthers** con Ponte Tresa, i primi sono ottavi e i secondi faranno la poule per poi disputare i playout. Nell'ultima gara delle due squadre.

Travedona batte il Fuco e si guadagna la seconda piazza, che equivale ad essere fra le prime otto della prima fase. **Besozzo** chiude con il rosa numero 17, espugnando il campo di Buguggiate per 66-58 e si appresta ad una seconda fase da protagonista coi buguggiatesi quinti, che disputeranno la poule 17-23 posto, in compagnia di Cassano.

Monate batte nettamente Cassano per 107-84, pochi giorni dopo i monatesi regolano i Pink Panthers e conquistano la quarta piazza, che determina la poule 9-16 posto per i lacuali nella 2 fase. Game over vincente, nel derby con Bizzozero, anche per il

Deportivo Elite, che tiene il terzo posto e farà la fase 9-16 con gli **Svassi**, con questi ultimi che, nel recupero della terza giornata, hanno la meglio sui Pink Panthers Varese.

Giriamo verso **Ovest**, dove **Castelletto Ticino** domina lo spareggio per il terzo posto

con Borsano: referto rosa roboante per i piemontesi che colgono la poule 9-16 posto,

spingendo più in basso i bustocchi del Cso. I **Beavers**, già primi in classifica, battono

Albizzate di 25, con gli Sharks che non fermano la corsa dei novaresi. Fondamentale

vittoria dell'**Orange Five**, che espugna Fagnano.

A **Sud** arriva la decisiva vittoria nello scontro diretto, per gli **Irish Venegono**, che battono Montello Young. Venegonesi secondi alle spalle della **Just**, qualificati per la poule 1-8 posto, montelliani che faranno la fase per il 9-16 posto. Facile vittoria interna per **Rovello**, che dilaga con Tradate conquistando i due punti dopo il 98-67 del 48'. Vittoria numero 17 per la **Just Drink It**, prima in solitaria a fine della 1 fase. Ko pesante per Venegono, che tuttavia festeggia la salvezza, dopo la sconfitta casalinga di No Look Gerenzano con **Cantello**, risultato che condanna gli arancioni di De Febis alla poule 33-40 e ai playout nella terza fase.

UISP IN PILLOLE – Al lavoro per le politiche di genere

L'**educazione alla parità e al rispetto deve partire dalle fasce di età più giovani**, per promuovere una società più giusta e rispettosa di tutte le identità e le differenze. **L'Uisp** ha scelto questo approccio da diversi anni e con continuità porta avanti percorsi di **formazione e informazione rivolti a ragazzi e ragazze**, per trasmettere messaggi positivi e responsabilizzare maschi e femmine sull'importanza del rispetto per tutte le altre persone. Per fare il punto su queste proposte, nelle varie declinazioni territoriali, **martedì 10 febbraio** è stata organizzata una riunione on line, promossa dalle **Politiche di genere e diritti Uisp**, in cui confrontarsi e condividere buone pratiche.

«Questo appuntamento è una **tappa del percorso di Futura** – ha detto in apertura **Manuela Claysset**, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – è nostra intenzione mantenere una frequenza costante per poterci confrontare e condividere esperienze. Esistono molti progetti sul territorio che coinvolgono le scuole nel contrasto alla violenza contro le donne e agli stereotipi, in alcuni casi con focus su bullismo e cyber bullismo, come accade anche con il progetto Differenze 2.0».

UISP IN LIBANO – La missione Ana Kamen

È giunta alla conclusione la **seconda missione Uisp in Libano**, promossa nell'ambito del progetto "**Ana Kamen (Phase 2)**", che mira a promuovere l'accesso a servizi educativi inclusivi e di qualità per i **bambini libanesi vulnerabili e i rifugiati**,

promuovendo l'inclusione educativa e sociale delle ragazze e dei ragazzi in quattro scuole pubbliche libanesi.

Loredana Barra, presidente **Uisp Sardegna** e responsabile Formazione e sviluppo Uisp, e **Vincenzo Spadaro**, operatore **Uisp Iblei**, sono stati due settimane a Kobayat, da dove hanno raggiunto i villaggi delle scuole coinvolte nel percorso finanziato dell'AI-CS-**Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo** e con la partnership di WeWorld-GVC. Durante il progetto, **Uisp ha proposto attività di gioco**, in un percorso teso ad analizzare la capacità di **ascolto dei bisogni dei bambini e il legame tra scuola e famiglia**, come comunità che ha al centro il bambino. Venerdì 13 febbraio è stata l'ultima giornata di formazione, sabato 15 sono tornati in Italia.

pistoiasport

Uisp Pistoia, la Nuova Dajc approfitta del ko del Marliana e allunga a +3

In Eccellenza stecca solo il Marliana, in Promozione il Real Serravalle vince lo scontro diretto con il Capezzana e sale al secondo posto

CAMPIONATO ECCELLENZA

La 17ª giornata dell'Eccellenza UISP Pistoia conferma il momento positivo della capolista **Nuova Dajc**, che vince nettamente sul campo del fanalino di coda **Ramini Can Bianco** e conquista il **primo posto in solitaria**, vista la caduta, a sorpresa, del **Marliana** sul campo dello **Spell Campiglio**. A trarne vantaggio è anche il **P.R.J.**, che supera il **Cantagrillo** e rimane pienamente in corsa nei piani alti della classifica. Nel gruppo di centro classifica il **Vilaznia**, capace di imporsi sul **Monsummano**, approfitta delle sconfitte delle dirette concorrenti per issarsi in solitaria al **4° posto** mentre la **Via Nova** deve arrendersi al **CSL Prato Social Club**. Finisce invece in parità la sfida tra **Solve et**

Repete e Circolo Sperone, mentre il **Piuvica** conquista tre punti fondamentali battendo il **Villa Di Baggio**, lasciando il **Ramini** all'ultimo posto.

Risultati 17ª giornata

Cantagrillo Calcio – P.R.J. Acconciature 0-1
CSL Prato Social Club – Polisportiva Via Nova 2-1
F.C. Monsummano – Vllaznia 1-2
Piuvica 97 – Villa Di Baggio 3-2
Ramini Can Bianco – Nuova Dajc 0-3
Solve et Repete – Circolo Sperone 1-1
Spell Campiglio – Marliana 1969 3-1
Riposa: Polisportiva Bonelle

Classifica Eccellenza Uisp

Nuova Dajc – 36 punti (1 punto penalità)
Marliana 1969 – 33
P.R.J. Acconciature – 32
Vllaznia – 25
Polisportiva Via Nova – 24
Cantagrillo Calcio – 22
Circolo Sperone – 22
Spell Campiglio – 21
F.C. Monsummano – 21
CSL Prato Social Club – 18
Solve et Repete – 17
Villa Di Baggio – 17
Polisportiva Bonelle – 12
Piuvica 97 – 11
Ramini Can Bianco – 9

Prossimo turno 18ª Giornata

Circolo Sperone – F.C. Monsummano
Marliana 1969 – Polisportiva Bonelle
Nuova Dajc – Spell Campiglio
P.R.J. Acconciature – Ramini Can Bianco
Polisportiva Via Nova – Solve et Repete
Villa Di Baggio – Cantagrillo Calcio
Vllaznia – Piuvisa 97
Riposa: CSL Prato Social Club

CAMPIONATO PROMOZIONE

Nella 15ª giornata della Promozione UISP Pistoia si conferma il **Larciano United** che supera con autorità il **Nylon Group** e mantiene la vetta della classifica. Rimane in scia il **Real Serravalle** che, nella sfida per il secondo posto contro il **Capezzana**, si impone dopo novanta minuti spettacolari. Il **Pistoia San Marco** ottiene tre punti pesanti superando in casa **La Spola** e si issa momentaneamente al 4° posto in classifica. Replica il **Bottegone** però, che trova continuità battendo il **Valdibrana**, mentre **Uragano Cantagrillo**, finalmente in campo dopo 3 rinvii consecutivi, e **Montagnana** impattano in un pirotecnico pareggio. Completa il quadro la vittoria esterna del **Borgano** sul campo della **Ciregliese 1954** che permette loro di superare La Spola in classifica al decimo posto.

Risultati 15ª Giornata (2ª di ritorno)

Ciregliese 1954 – Borgano 1-2
Bottegone – Valdibrana 1-0
L'Uragano Cantagrillo – H. Montagnana Calcio 2-2
Larciano United – Nylon Group 5-2
Pistoia San Marco – La Spola CF 2001 4-1
Real Serravalle MCT – Circolo CSI Capezzana 3-2
Riposa: Casini Boys

Classifica Promozione Uisp

Larciano United – 32 punti
Real Serravalle MCT – 30
Circolo CSI Capezzana – 29
Pistoia San Marco – 26
Bottegone – 25
H. Montagnana Calcio – 23
Casini Boys – 20
Valdibrana – 14
L'Uragano Cantagrillo – 13
Borgano – 12
La Spola CF 2001 – 10
Nylon Group – 7
Ciregliese 1954 – 5

Prossimo turno – 16ª Giornata

Borgano – Casini Boys
Bottegone – Pistoia San Marco
Circolo CSI Capezzana – L'Uragano Cantagrillo
H. Montagnana Calcio – Ciregliese 1954
La Spola CF 2001 – Larciano United
Valdibrana – Real Serravalle MCT
Riposa: Nylon Group



Uisp Prato, il Signa domina nello scontro diretto e va in fuga.
I Kickers vincono e si riavvicinano alla seconda piazza

La capolista batte 4-1 la seconda della classe Bellini Giacomo Bacchereto e si porta a + 7. Tutto facile anche per il Narnali col poker rifilato al Giusti Stefano

Si è chiusa una nuova giornata di campionato Uisp di Prato: un turno ricchissimo di grande calcio, con 26 reti complessive e una grande prestazione della capolista.

Partiamo proprio dal colpo pesante del Signa, che supera 4-1 il Bellini Giacomo nello scontro diretto al vertice. Barbarino sblocca, Maresia riporta il risultato in equilibrio, ma nella ripresa il Signa cambia marcia e chiude i conti con Vanaria, Righini e Paoli. Un successo che vale l'allungo a 48 punti e imbattibilità confermata dopo 18 giornate.

I Kickers Narnali rispondono con un 4-2 sul Giusti Stefano Comeana. A segno Rinaldini, Palli e Scardamaglia, con Rinaldini ancora decisivo nel finale; per il Giusti reti di Rinaldo e Borsacchi. Partita combattuta a Oste dove il S. Ippolito supera 3-2 l'Olimpia Prato.

Lombardi apre, l'Olimpia ribalta con Vollero e Ghianni, ma nella ripresa Marella ristabilisce la parità, mentre Donnini firma il gol vittoria. Vittoria netta del Phoenix 2012, che batte 3-0 lo Sporting Prato City grazie a Carradori, Bonciolini e Gallorini. Successo interno per Il Sogno, 2-0 sul Tavola con le reti di Schicchio e Bocchicchio nella ripresa.

Spettacolo a Maliseti tra S. Andrea e Real Chiesanuova: finisce 3-3. Mineo, Zerbo e Di Tuccio per i locali; Scafetta, Canneti e Morrone per il Real, che resta quarto a 31 punti. Pari, infine anche tra Avis Verag e Vergaio: 1-1 con Aldrovandi e Monti a segno nel primo tempo.

La classifica parla chiaro: in testa c'è il S.M. Signa 2007, leader solitario a quota 48 punti, ancora imbattuto con 15 vittorie e 3 pareggi. I numeri sono da prima della classe: 50 gol fatti, appena 13 subiti e miglior differenza reti del torneo (+37). Alle sue spalle il Bellini

Giacomo Bacchereto resta l'unica vera inseguitrice a 41 punti. Terzi i Kickers Narnali a 39 punti, con il miglior attacco in assoluto: 64 gol segnati. Più staccato il Real Chiesanuova, quarto a 31 punti, seguito dal Tavola a 30. Sesta l'Olimpia Prato a 28 punti con una gara in meno. A quota 27 troviamo Phoenix 2012, anch'esso con una partita da recuperare, e Giusti Stefano Comeana. Nella parte centrale Il Sogno è a 22 punti, seguito dal S. Ippolito a 21 e dallo Sporting Prato City a 18. In coda la situazione vede il S. Andrea a 12 punti e l'Avis Verag a 11. Più sotto il Prato Meccanica PS a 8 punti, con una gara da recuperare, mentre chiude il Vergaio 2003 a quota 5, ancora a caccia della prima vittoria stagionale.



Ferentillo in gol Miglietta e Tozzi Borsoi, ma è la Gramsci l'unica a punteggio pieno

Partito il campionato di clausura del torneo di calcio a 11 del comitato territoriale **Uisp di Terni**. Due le gare disputate, mentre Conca United - Hortae è stata rinviata. Due partite ricche di gol con il 4-4 tra Allerona e Working Glass: per Allerona doppietta di Shpata, oltre alle reti di Croccolino e Passeri; per Working Glass a segno due volte Camilli, Ammirati e Clementoni. Rocambolesco 4-3 tra Gramsci e Ferentillo grazie alla doppietta di Carbone e ai gol di Peppucci e Ticala per i padroni di casa; Tarani, gli ex rossoverdi Tozzi Borsoi Romano e Miglietta per gli ospiti. Gramsci unica formazione a punteggio pieno, mentre Working Glass e Allerona muovono la classifica con un pareggio. Nel prossimo turno Gramsci - Conca United (lunedì 23/2, Terni Est ore 21.00); Hortae - Allerona (venerdì 20/2, Orte ore 21.00) e Working Glass - Ferentillo (lunedì 23/2, Olimpia Thyrsus ore 21.00).

Corriere Romagna

Forlì. Addio a Vanni Chiadini, colonna della Uisp forlivese

Si è spento ieri all'età di 80 anni Vanni Chiadini, figura storica dello sport forlivese e colonna portante della Uisp (Unione italiana sport per tutti), con cui ha collaborato per quasi mezzo secolo. Una vita dedicata in particolare al calcio con una totale disponibilità nei confronti di chiunque avesse bisogno di un consiglio, di un'informazione dall'altro capo del telefono. Il legame di Chiadini con lo sport forlivese affonda le radici nella società sportiva della Cava, dove ha trascorso lunghi anni come dirigente, prima di intraprendere parallelamente il percorso all'interno della Uisp. Qui ha trovato la sua casa più grande: per decenni è stato dirigente nella lega calcio, ricoprendo il ruolo con responsabilità, dedizione e competenza, fino a quando l'età lo ha costretto a rallentare pur senza mai abbandonare del tutto il timone.

«È stato veramente una colonna portante - lo ricorda il generale dell'aeronautica militare Amedeo Magnani, designatore di calcio a 11 della Uisp -. Una persona d'altri tempi, ma che aveva saputo ammodernarsi e fare quel salto generazionale che non è scontato, specialmente in età avanzata. Era, infatti, al passo con la tecnologia e le nuove forme di comunicazione tra le quali le chat che usava tranquillamente».

Ciò che affiora nei ricordi di chi lo ha conosciuto sono le sue doti umane, in particolare modo la sua straordinaria disponibilità, una qualità che andava ben oltre il semplice senso del dovere. «Lo potevi chiamare a qualsiasi ora del giorno e della notte - assicura Magnani- lui rispondeva a chiunque e dava sempre informazioni. Una disponibilità illimitata verso tutte le società calcistiche». Un tratto del carattere, questo, che lo ha reso amato e rispettato da generazioni di dirigenti, allenatori e appassionati che in lui hanno trovato non solo un funzionario, ma un punto di riferimento umano. Grande tifoso della Juventus, Chiadini non ha mai smesso di seguire il calcio con la passione di sempre. Anche questa settimana, continuava a voler essere informato su tutto ciò che accadeva nel mondo del pallone che aveva servito per tutta la vita. «L'ultimo messaggio di scambio con lui risale a martedì - testimonia Magnani -, voleva essere informato, ci teneva»- . La diffusione della notizia della sua scomparsa ha scatenato messaggi di cordoglio sentito da parte di tutte le società calcistiche del territorio, a testimonianza del segno profondo che Vanni Chiadini ha lasciato in

cinquant'anni di sport vissuto con passione e rigore. I funerali si terranno domani pomeriggio, alle ore 14.30, nella chiesa del Quartiere Cava a Forlì.